

Cent. 20 la copia... Italia e Colonie...

Venerdì 29 Marzo 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza...

Verso Stresa

Il convegno di Berlino dovrebbe avere servito per lo meno ad una chiarificazione completa dei punti di vista del governo tedesco...

Il comando di tutte le truppe dell'Africa Orientale è stato affidato a S. E. Emilio De Bono

ROMA, 28 pon. Il Sottosegretario di Stato per la stampa dirama il seguente comunicato N. 5.

La Germania si schiererebbe a fianco dell'Etiopia contro l'Italia?

PARIGI, 28 pon. L'Echo de Paris riceve dal suo corrispondente di Londra: «Negli ambienti governativi in Francia si fa gran caso di un rapporto del ministro inglese in Abissinia...

Le manifestazioni da parte della folla che gremita il vasto piazzale e le bandiere e salutato con gli onori militari...

Lo statuto di Tangeri e la Spagna

MADRID, 28 pon. Il «Sol», commenta la decisione della commissione internazionale di permettere il gioco d'azzardo a Tangeri...

La Germania si schiererebbe a fianco dell'Etiopia contro l'Italia?

PARIGI, 28 pon. L'Echo de Paris riceve dal suo corrispondente di Londra: «Negli ambienti governativi in Francia si fa gran caso di un rapporto del ministro inglese in Abissinia...

Titulescu a Parigi

BRATISLAVA, 28 pon. I colloqui fra Titulescu e Benes sono finiti. Al termine di essi i due ministri degli esteri hanno ricevuto i rappresentanti della stampa ai quali Titulescu ha fatto una conferenza...

La lotta contro il cristianesimo accentuata dal nazionalsocialismo

BERLINO, marzo. Le condizioni dei cattolici, come del resto di tutti i cristiani che ancora credono nel messaggio evangelico, tendono a peggiorare sempre più...

La religione dell'odio

Se vi fossero dei dubbi, basta leggere nei giornali di ogni città che ha detto a Colonia il 23 marzo Julius Streicher, santone dell'antisemitismo nazionalsocialista...

La Francia per l'armata aerea

PARIGI, 28 pon. Il ministro dell'Aria ha fatto dinanzi alla commissione dell'Aria, del Senato ed alla commissione di controllo dei lavori del ministero dell'Aria una esposizione completa sul riarmo aereo...

Il Giappone dopo il ritiro da Ginevra

TOKIO, 28 pon. Commentando il ritiro del Giappone dalla Società delle Nazioni, Yosuke Matsuoka, che era capo della delegazione giapponese a Ginevra nel 1933, ha messo in rilievo che il Giappone...

Violenta reazione nel Reich per la sentenza di Memel

LONDRA, 28. L'agenzia Reuters ha da Berlino che i circoli ufficiali tedeschi sono profondamente impressionati dalla sentenza di Memel. Il verdetto ha avuto ripercussioni immediate alla Wilhelmstrasse...

Il gabinetto belga sarebbe già pericolante?

BRUXELLES, 28 pon. In questi piccoli politici si ritiene probabile che domani il nuovo gabinetto Van Zeeland presentandosi alla Camera non otterrà la maggioranza...

Il rafforzamento della lira nella borsa inglese

LONDRA, 28 pon. Il rafforzamento della lira italiana verificatosi alla borsa inglese nella giornata di martedì.

Spettacolo di ardire e di forza all'aeroporto del Littorio nel XII annuale della fondazione dell'Armata del cielo

Il Capo del Governo premia i piloti valorosi

ROMA, 28 pon. La Regia Aeronautica ha celebrato oggi in Roma il XII anniversario della sua costituzione, alla presenza del Duce. Egli ha personalmente distribuito le medaglie conferite dai valorosi che meglio onorarono l'aviazione italiana...

All'Aeroporto del Littorio

La cerimonia si è svolta all'Aeroporto del Littorio, dove è convenuta una folla immensa per partecipare a questa festa dell'ala tricolore e per testimoniare ai soldati della nostra Aeronautica la sua fervida simpatia e la sua ammirazione.

Arriva Mussolini

Il Capo del Governo è giunto in automobile alle ore 10, accompagnato da un numeroso seguito. Il viaggio di Lord Eden a Varsavia, Mosca e Praga deve avere avuto un altro scopo di facilitare su questa materia l'intesa con Berlino...

to dal Sottosegretario all'Aeronautica generale Valle. Al suo arrivo, hanno echeggiato sul campo gli squilli di attenti seguiti dalle prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza», mentre si levava dalla massa del pubblico il primo vibrante fragoroso applauso.

L'elenco dei valorosi

L'elenco dei valorosi decorati è il seguente: ALL'AERONAUTICA. Generale di Divisione De Pinedo Francesco, medaglia oro V. A. Capitano pilota Brandolini Tommaso, medaglia argento V. A. Capitano pilota Cinel Alessandro, medaglia argento V. A. Capitano pilota D'Amico Nicola, medaglia argento V. A. Tenente pilota Vedovato Umberto, medaglia argento V. A. Tenente pilota Zappala Umberto, medaglia di argento V. A. Sottotenente pilota De Santis Giovanni, medaglia argento V. A. Sergente pilota Merello Augusto, medaglia bronzo V. A. Assistente tecnico Villa Raimondo, medaglia bronzo V. A.

Promozioni e trasferimenti nell'Arma Aeronautica

ROMA, 28. Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica, reca: Colonnelli: Notari, pilota aeroplano Centocelle Sud, cessa dalle funzioni di Capo di Stato Maggiore terza zona aerea territoriale ed è assegnato ispettore generale per l'istruzione pre e post militare. Mucratini, pilota 8.0 storno bombardamento, è trasferito scuola bombardamento quale comandante. Velardi, pilota scuola caccia è trasferito 1.0 storno caccia terrestre quale comandante. Da Barberino, pilota 1.0 storno caccia Trieste, è trasferito scuola caccia quale comandante. Tenente colonnelli: I seguenti ufficiali piloti sono promossi a scelta assoluta al grado di colonnelli. Scarnati, Ferroni, Sala, Sozzani, Sabotini, Cappa, Urbani, Sandalli, Pasquini, Biffi, Lanciani e Poppi. Barbo, pilota aeroplano Centocelle Nord, cessa essere assegnato ispettore scuola ed è trasferito 5.0 storno assalto. Nelli, pilota 5.0 storno di assalto è trasferito aeroplano Centocelle

di bronzo V. A. Sergente pilota Maglio Manlio, medaglia bronzo V. A. Sergente pilota Presel Guido, medaglia bronzo V. A. Medaglia d'oro di lunga navigazione aerea per aver compiuto venti anni di servizio di volo. Pellegrini Ernesto, generale di Brigata. Ercole, colonnello pilota. Bernasconi Mario, colonnello pilota. Scaroni Silvio, ten. colonn. pilota. Scuzzi Davide, ten. colonn. pilota. Silvestri Fernando, ten. colonn. pilota. Galassi Alfredo, maggiore pilota. Beneganeschi Nullo, maggiore pilota. Bonifazi Vincenzo, maggiore pilota. Guglielmotti Enrico, maggiore pilota. Moore Raoul, capitano pilota. Combianchi Mario, capitano pilota. Bacula Adriano, capitano pilota. Minicelli Daniele, tenente pilota. Stoppani Mario, tenente pilota. Formigari Giulio, tenente pilota. Volontè Filippo, maresciallo pilota. Bonsembiante Renato, maresciallo pilota.

Promozioni e trasferimenti nell'Arma Aeronautica

ROMA, 28. Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica, reca: Colonnelli: Notari, pilota aeroplano Centocelle Sud, cessa dalle funzioni di Capo di Stato Maggiore terza zona aerea territoriale ed è assegnato ispettore generale per l'istruzione pre e post militare. Mucratini, pilota 8.0 storno bombardamento, è trasferito scuola bombardamento quale comandante. Velardi, pilota scuola caccia è trasferito 1.0 storno caccia terrestre quale comandante. Da Barberino, pilota 1.0 storno caccia Trieste, è trasferito scuola caccia quale comandante. Tenente colonnelli: I seguenti ufficiali piloti sono promossi a scelta assoluta al grado di colonnelli. Scarnati, Ferroni, Sala, Sozzani, Sabotini, Cappa, Urbani, Sandalli, Pasquini, Biffi, Lanciani e Poppi. Barbo, pilota aeroplano Centocelle Nord, cessa essere assegnato ispettore scuola ed è trasferito 5.0 storno assalto. Nelli, pilota 5.0 storno di assalto è trasferito aeroplano Centocelle

Promozioni e trasferimenti nell'Arma Aeronautica

ROMA, 28. Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica, reca: Colonnelli: Notari, pilota aeroplano Centocelle Sud, cessa dalle funzioni di Capo di Stato Maggiore terza zona aerea territoriale ed è assegnato ispettore generale per l'istruzione pre e post militare. Mucratini, pilota 8.0 storno bombardamento, è trasferito scuola bombardamento quale comandante. Velardi, pilota scuola caccia è trasferito 1.0 storno caccia terrestre quale comandante. Da Barberino, pilota 1.0 storno caccia Trieste, è trasferito scuola caccia quale comandante. Tenente colonnelli: I seguenti ufficiali piloti sono promossi a scelta assoluta al grado di colonnelli. Scarnati, Ferroni, Sala, Sozzani, Sabotini, Cappa, Urbani, Sandalli, Pasquini, Biffi, Lanciani e Poppi. Barbo, pilota aeroplano Centocelle Nord, cessa essere assegnato ispettore scuola ed è trasferito 5.0 storno assalto. Nelli, pilota 5.0 storno di assalto è trasferito aeroplano Centocelle

Nord ed assegnato direzione territoriale servizio 3.0 zona territoriale. Maggiori. I seguenti maggiori piloti sono promossi al grado di tenenti colonnelli: Fortuna, Agosti, Marini, Donatelli, Amante, Napoli, Sori, Jubboli, Cavasutti, Decamp, Trovati, Belli, Cavallari, Cicero, Pagni, Bordin, Del Ponte e Piacentini.

Promozioni e trasferimenti nell'Arma Aeronautica

PARIGI, 28 pon. Il ministro dell'Aria ha fatto dinanzi alla commissione dell'Aria, del Senato ed alla commissione di controllo dei lavori del ministero dell'Aria una esposizione completa sul riarmo aereo sottolineando la necessità assoluta di realizzare nel più breve tempo la seconda parte del piano di rinnovazione del materiale dell'armata aerea.

Promozioni e trasferimenti nell'Arma Aeronautica

TERMINATA la premiazione i due battaglioni, con la musica e le bandiere in testa, hanno sfilato dinanzi al Duce in magnifico inquadramento. Intanto il Quinto Stormo d'assalto, proveniente dall'aeroporto di Ciampino, dopo aver sorvolato il cielo del Reich è apparso sull'aeroporto del Littorio e volando a bassa quota si è avanzato velocissimo, in formazione di squadriglia in colonna verso il centro del campo, riempendo l'aria di un rombo possente.

Promozioni e trasferimenti nell'Arma Aeronautica

Dopo mezzogiorno circa 100 apparecchi delle diverse specialità appartenenti alle squadriglie dislocate negli aeroporti vicini alla Capitale si sono concentrati nel cielo di Roma ed hanno sorvolato l'Urbe in colonne di pattuglie e di squadriglie effettuando un ampio giro a bassa quota.

Promozioni e trasferimenti nell'Arma Aeronautica

ROMA, 28. Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica, reca: Colonnelli: Notari, pilota aeroplano Centocelle Sud, cessa dalle funzioni di Capo di Stato Maggiore terza zona aerea territoriale ed è assegnato ispettore generale per l'istruzione pre e post militare. Mucratini, pilota 8.0 storno bombardamento, è trasferito scuola bombardamento quale comandante. Velardi, pilota scuola caccia è trasferito 1.0 storno caccia terrestre quale comandante. Da Barberino, pilota 1.0 storno caccia Trieste, è trasferito scuola caccia quale comandante. Tenente colonnelli: I seguenti ufficiali piloti sono promossi a scelta assoluta al grado di colonnelli. Scarnati, Ferroni, Sala, Sozzani, Sabotini, Cappa, Urbani, Sandalli, Pasquini, Biffi, Lanciani e Poppi. Barbo, pilota aeroplano Centocelle Nord, cessa essere assegnato ispettore scuola ed è trasferito 5.0 storno assalto. Nelli, pilota 5.0 storno di assalto è trasferito aeroplano Centocelle

UN QUARANTENNIO CHE E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Oggi 29 marzo il totale è di L. 200.007

La parola d'ordine rimane: PROSEGUIRE!

Dobbiamo confessarlo? Non è senza una certa emozione che sottol...

Table listing names and amounts: Fantinati Teresa 0,30, Trapella Ermina 0,30, Paganini Pasquina 0,50, etc.

Sembrava follia - per molti - sperare in un successo che raggiun...

120° elenco

Table listing names and amounts under '120° elenco': Emilia-Romagna BOLOGNA, Raccolte nella Giornata del...

I PROBLEMI DELLA CORPORAZIONE DELLA CARTA E STAMPA

Le deliberazioni illustrate dall'on. Amicucci al Capo del Governo

L'On. Amicucci, vice presidente della Corporazione della carta e della stampa, ha riferito al Duce...

"Il divino dramma delle Missioni" nella coerenza di Mons. Costantini all'Università di Bologna

Nell'anno magna dell'Istituto di Chimica all'Università di Bologna present...

Una grande opera che domanda il contributo di tutti

Quando si parla dell'importanza di aiutare ogni vocazione al sacerdozio che è appena in boccio, non si manca di ricordare il bene immenso che può fare un sacerdote...

ALL'UNIVERSITA' CATTOLICA

La lezione del prof. Rovelli sullo Stato Corporativo

Il prof. Rovelli, straordinario di istituzioni di Diritto pubblico, ieri sera ha tenuto la seconda lezione del corso sui problemi fondamentali del corporativismo...

Il comitato francese per l'Esposizione Vaticana della Stampa

Per iniziativa dell'Episcopato francese, si è costituito il Comitato per la Francia della Esposizione mondiale della stampa cattolica.

IX FIERA DI TRIPOLI 17 MARZO - 17 MAGGIO Nord Africa I° Mostra Zootecnica Coloniale

Una "Sixa" nel Senegal DAKAR (Senegal), Africa 28 Alle sponde indigene di Dakar, si affida da S. E. Mgr. Grimaud, V. Carlo Apostolico del Senegal, la "Sixa" che egli ha voluto fondare in città.

Il primo concorso nazionale delle Accademie di canto corale ROMA, 28 Per il 25 aprile l'Opera Balilla ha organizzato al Foro Mussolini il primo concorso nazionale delle accademie di canto corale...

Due condanne al Tribunale Speciale ROMA, 28 E' continuato ieri, al Tribunale Speciale, il processo contro i due novizi impuniti di aver tramutato un attentato ferroviario.

ERACLIT GARANTITO RISANAMENTO DI LOCALI UMIDI Catalogo gratis M. Eracalit-Venier S. A. - Portomarghera (Venezia)

ERACLIT GARANTITO RISANAMENTO DI LOCALI UMIDI Catalogo gratis M. Eracalit-Venier S. A. - Portomarghera (Venezia)

Nessuna migliore occasione vi può essere offerta La Soc. An. IL MAGAZZINO DELLA LANA - Valdagno (Vicenza) mette a disposizione della Clientela i nuovi assortimenti per la Primavera-Estate 1935

Guglielmo Della Rocca

Il Della Rocca porta nella sua speculazione spirituale un abito di giurista: ma questa spiritualità scaccia e rompe il ghiaccio della pura dottrina, ossia la spoglia di quell'abito unilaterale che troppo spesso rende lo studioso di una materia insensibile a tutto ciò che non forma il dettaglio o il corollario. Della Rocca guarda all'uomo eliminando ogni residuo di convenzionalismo, astrattismo, contrattualismo che sono produzioni sociali contingenti per vedere l'essere nei suoi rapporti totalitari col Creatore che gli ha conferito diritti originari e con la vita in cui deve portare il senso dell'unità, promanante da una cognizione del diritto non solo come giustizia (o addirittura come difesa o vendetta a seconda i casi) ma come spirito, carità, come senso del prossimo.

Ora naturalmente, anche in questa concezione, tutto il dualismo originario, i metodi e le interpretazioni possono cambiare: così, per es., il Cicila si avvicina al Rosmini; anche il Della Rocca ha parentele col roveretiano, tuttavia, nel fondamento è armonicamente tradizionalista, con predilezioni agostiniane che conferiscono slancio e altruismo, che insomma, al diritto tolgono quella rigidità letteraria per riconfermarlo di una *humanitas cristiana* non disgiunta dalla Grazia. Del resto l'antidualismo (ed è quello che, sotto certi aspetti ci deve interessare) del Della Rocca — almeno nelle sue espressioni ultime ed estreme — è continuamente affiorante, sia perché rivendica la realtà naturale, così come Dio l'ha posta, sia perché l'aspetto etico-unitario, sia la visione del diritto come morale, sono dualisticamente ben chiari.

« Il diritto, dice il Della Rocca, fa le vendite della vita contro le pretese ideologiche aprioristiche non aderenti alla realtà ». E ancora con l'estremismo idealistico, se si mantiene rigidamente coerente, dovrebbe rimpiangere a una sua peculiare costruzione di una filosofia della realtà giuridica, « rilevando la fenomenologia giuridica nel porto a lumi spenti ». L'uomo non sa che farsi di questi apriorismi unilaterali, perché il diritto non è empirismo ma è anche frutto di una realtà che è spirito e materia al tempo stesso. Ma il Della Rocca è moderno anzi modernissimo nella esigenza di una realtà giuridica piena e concreta, che significhi possesso di tempo e di spazio, ed è tradizionalista, anzi tradizionalissimo nella esigenza di un superamento dell'empirismo nella metafisica dello spirito.

« Il diritto è appunto la lotta per lo spazio e per il tempo ». Il soggetto giuridico supera lo spazio e il tempo quando non si muove nell'orbita delle pretese pratiche o di contenuto economico, ma si eleva a quello che è la metafisica del diritto, cioè ad affermazione universale della persona umana, per un buon fine e non mezzo, diritto e dovere insieme.

Ecco perché anche l'eticità è diritto e viceversa: lo Stato non può certo disinteressarsi di queste esigenze etico-giuridiche; tuttavia non credo che il Della Rocca con questo voglia quella che si suole chiamare lo « Stato etico » ma piuttosto voglia richiamarsi a una vigilanza spirituale dell'iniziativa sociale, come è dovere di ogni Stato che si contemperare l'individuo con la necessità collettive. E nella sua « Città di Dio » egli accenna al Macchiavelli e parla ben chiaro sui « suoi » rapporti, e nelle sue trattazioni spesso richiama quella sagacia equilibrata eseguita dall'Aquinate che non tratta nel *De Reipublica*.

La libera coscienza dell'individuo nell'operare esige questo equilibrio: come altrimenti si può parlare di sanzione divina ed umana? Il diritto, dice il Della Rocca, con un'espressione un po' enfatica ma espressiva, « è come l'angelo gigante che s'incida e si inabissa, vertice della libera coscienza, del pensiero che conculcato diventa martirio; potenza dell'invisibile mondo elementare degli istinti dei bisogni, che così inoffensivamente contenuti materiano la conservazione ».

« I principi poi sussistono » s'impingono in ogni tempo e in ogni luogo, oppure: « la verità è che il contenuto del diritto naturale non varia né progredisce: i primi principi della moralità furono tali sin dall'origine e resteranno tali sin alla fine, a dispetto delle applicazioni erronee e retrograde che ci mostra la storia ». Che l'uomo deve essere giusto, per es.: è un principio che non deve e non può cambiare mai: s'intende che certe applicazioni e conclusioni pratiche sono passibili di progresso a seconda delle epoche e i luoghi, e qui si può parlare di giustizia progressiva. « In se la giustizia è quella che è ed è sempre perfetta, ma le sue realizzazioni sono sempre suscettibili di perfezionamento ». V'è un progresso, un'originalità delle idee del Della Rocca? Se si bada a originarietà di tipo fantastico certo non ve ne sono: ma pure un progresso in questo assillo di sviluppo e di concretizzazione, in queste traiettorie conciliatrici che cercano più che di ripudiare la modernità di realizzarla con senso e spirito tradizionali.

Anche le sue interpretazioni vi chiano non sono del tutto nuove, perché in campo cattolico vi è un serio processo di revisione del grande pensatore: ma non è meno interessante e coraggioso l'apporto del Della Rocca. Peccato che vi ha profuso le sue idee in uno stile arcaizzante e un po' contorto, forse per la stessa difficoltà di districarsi bene dalle dure maglie vicchiane.

Gli interpreti idealisti tendevano a una separazione di pensiero e di azione che, attribuita a un pensatore come il Vico, il cui primo requisito è l'unità, è alquanto repellente e si stenta a credere che abbia trovato, per il suo credo che ognun sa, un'etica pratica cattolica vicchiana, inetta, per la sua funzionalità abitudinaria, avulsa dai fermenti del suo pensiero, è un bello sforzo idealistico: un altro sforzo è intendere il fatto vicchiano come assoluto storicismo in atto, rinnegatore della tradizione e del dualismo spirituale. Il Della Rocca, come già gli studiosi precedenti, hanno ormai intravisto nello spirito della scienza nuova una funzione in atto (atto, non attualismo) del caso della storia e come attività preordinata della legge divina e provvidenziale. La modernità del Vico è nel senso dinamico e progressivo che egli ha della storia, ma su questa storia è immanente il disegno teologico della divinità. Ossia l'uomo è l'attore contingente della storia, ma quest'atto egli « segue col preordinato sentimento della legge di giustizia e di verità che è nel Principe Fattore della storia. L'uomo è quindi non strumento soltanto di Dio — ecco il progresso del Vico — ma collaboratore diretto e subordinato dell'opera divina, e la causa seconda che opera per l'esplicazione contingente della causa prima che è eterna e trascendente.

Naturalmente con questa conce-

zione della dialettica della storia, (corsi e ricorsi) è vibrante, drammatica perché l'uomo tende a raggiungere un miglioramento più perfetto che sia possibile della giustizia.

L'esame del Dio nella filosofia vicchiana del Della Rocca penetra il problema con maggiore profondità del primo saggio, la *religiosità filosofica del Vico*; anche e soprattutto nei rapporti della concezione del diritto, secondo Vico. Ben illustrata anche la concezione puramente storica e personale della religione secondo il Macchiavelli ma più penetrante l'indagine (anche perché il Della Rocca vi si abbandona con uno stile più sciolto e più caldo), della *Città di Dio*. Il vero volto della Roma pagana e imperiale, lontano dai clichés comuni è in questo libro. S. Agostino è in fondo un precorritore del cammino della storia e vede l'unica soluzione degli Stati in quelle vecchie unità imperiali. Il Della Rocca vi vede una possibile coesistenza cogli stati moderni che non debbono essere capolavori di egoismi collettivi, sibbene guidati da una necessaria forma ragionevole e feconda, nella quale la giustizia e l'autorità si fondono secondo una legge naturale. Anche Agostino è un grande conciliatore, e il conciliatore di due mondi e la sua dottrina è il ponte lanciato tra due ere. Essa discende direttamente da Paolo e da Giovanni: dell'una mitica la storica e la vocazione del popolo gentile, dell'altro la trascendenza.

Forse anche per questo senso dinamico della concretezza storica, per questa precorritore modernità che concilia le grandi sintesi, il Della Rocca ha visto in Agostino « giusta un Maestro ».

Edoardo Fenu

TRA I CERAMISTI FAENTINI

Sogni e tormenti d'arte

FAENZA, marzo

A borgo, nella parte popolare della città, hanno le loro botteghe i ceramisti. Mi indicano un vicolo. E' lì la fabbrica di X, una delle più apprezzate. Non occorrono molte formalità per entrare. L'ospitalità romagnola è larga e pronta. Mi riceve un uomo, magro ed alto, invecchiato dal lavoro. Nei suoi occhi vi è come la luce di un sogno o la febbre di una sofferenza. E' l'artigiano che cerco. Tutt'intorno, in una confusione pittoresca, sono disseminati mille minilli, la foggia e il colore dei quali variano all'infinito. Sono gli stessi minilli che in certe vetrine lussuose delle grandi città, mani esperte espongono accanto a un ramo di mandarino in fiore, a un cespuglio di viole, a un nastro di seta. La bottega è semplice, ma vi si respira un'atmosfera di buon gusto. Ma con il buon gusto c'è anche dell'arte, dell'arte autentica.

Il «mistero», della fornace

Buon gusto è quello di un'anfora della classica forma; buon gusto quello di un gruppo di nocose statue 900 e quello di mille oggetti di adornamento: buon gusto per la scelta dei soggetti, per la proprietà dei colori, per la grazia dell'esecuzione. Ma in quella testa di Cristo movente è arte. L'artista me la porge, in silenzio. E' un Cristo che nel volto ha le stimmate della Passione. Il labbro inferiore, smorto, cadente, esprime mirabilmente il sacrificio. Piange. Qualche stilla di pianto gli inperla il viso. Riluceono come schegge d'oro, sul fondo bruno del volto del Cristo, invisibili bagliori i quali compongono il contrasto tra il Dolore e la Grazia e creano all'immagine come un'aureola sovrannata; essi non sono effetto del caso, bensì realizzazione fatata dell'artista.

È infatti quasi un prodigio di intuizione e di divinazione nell'opera di questi artisti della ceramica i quali nell'introdurre le terre nella fornace — questo grande misterioso crogiolo del ceramista — prevedono quali saranno le sfumature che il calore darà allo smalto, quali le trasformazioni che il colore subirà, quali le lievissime modificazioni del disegno, e disegnano e dipingono avendo innanzi agli occhi le linee e le tinte che la fornace trasformerà. Chiedo di visitare la fabbrica. Ed eccoci appunto innanzi all'artista. Leggo negli occhi dell'artigiano quasi un sentimento di tenerezza per questa sua collaboratrice consapevole e amica. « Guardi — mi dice — a lei ».

« In una piccola stanza son quattro fanciulle, attentissime a decorare, a mano libera, con sottilissimi pennelli tante piccole delicate stoviglie. Più oltre, in un camerone, si lavora la creta. Vi son qui una decina d'uomini che modellano statuine, boccioni, anfore, piatti e fiamme. In un angolo un garzone è al lavoro: egli manovra col piede il classico tornio del ceramista faentino, e fa girare un disco orizzontale: pone sul disco un mucchietto di argilla, l'argilla aderisce e gira col disco. Allora il garzone fissa due dita nel mucchietto di creta e fa un foro, questo s'allarga e, senza che lo accorga come ciò avviene, tanto la mossa è rapida, eccoli il mucchietto di creta trasformato sotto le mani vigili ed esperte del giovinotto, in un'anfora snella ed elegante cui mancano solo le ansie, tutta eguale e liscia, color oltreoceano. Il garzone preme col pollice della mano e l'anfora assume, in un batter d'occhio, la sua figura tozza e rotonda, poi s'allunga di nuovo e cambia forma ancora finché il tornio si ferma. Ecco allora che il garzone dà con garbo un colpo con due dita sull'orlo del mucchietto, e questa cambia vita ancora: adesso quello che ho dinanzi è un boccaltino rustico di quelli che usa la gente di campagna. Con una spaga il garzone taglia in due il boccaltino e mi mostra in sezione lo spessore della parete: « è perfettamente uniforme — mi spiega — se non lo fosse allora la fornace si creperebbe ».

Sogni perduti...

Da ultimo, una sosta nello studio dell'artista. E' come ogni studio d'artista, tutto un caos di oggetti disparati: un camerinotto dove la luce cade dall'alto, in abbondanza; un cavalletto con un'immagine dipinta a metà, due sgabelli e tutt'intorno, vasi e vasetti, scatole e scatolete e pennelli e strumenti vari del mestiere.

Un poeta cattolico ungherese ricevuto alla Sorbona

BUDAPEST, 28 Marzo

Una targa commemorativa a Riga

in ricordo di una visita di Achille Ratti

RIGA, 28 marzo

La morte del colonnello Krebs

PARIGI, 28 marzo

CUORE E FANTASIA... Viaggio intorno alla mia stanza

Non voglio dirlo che si tratta di questa stanza del mio lavoro. Forse verrà capito lo stesso. Riuscire, invece di premettere un titolo, a tradurre l'atmosfera nella sua particolare intimità.

« Non voglio dirlo che si tratta di questa stanza del mio lavoro. Forse verrà capito lo stesso. Riuscire, invece di premettere un titolo, a tradurre l'atmosfera nella sua particolare intimità. Mi si lasci, prima, per un attimo solo, spalancare la finestra. Voglio uscire fuori all'aperto per la via stessa che ho percorsa solitamente dal mio fantasma d'evocazione o di ricerca. Sì, questo trappasso, come avviene. Fermo al tuo tavolo tu, che una lampada velata rende intimo di raccolto silenzio nelle ore del tuo riposo notturno, ecco quel fantasma staccarsi da te, sempre disposto a staccarsi se non sempre così agile — a percorrere le vie della terra. Se ne ritorna quasi col suo carico di sensazioni. Gliene chiedi come ricchezza o merce che l'appartenga; affanni, dopo, a vagliar parole e sceverarne per tradurre in iscritto quegli aperti orizzonti percorsi da lui. Ah che l'accogli subito, con un po' di pudore. Se n'è accorto una volta, lo stesso Carducci; « era una nota del poema eterno, quel che sentiva, e picciol verso ora è, semplicemente « NETTI », benché non avesse il dono della fede tuttavia fu rispettoso delle convinzioni religiose del Ferrini, anzi se ne occupò il diario esistente tra i due in quest'anno, e colpevole com'è ho detto — in maniera, anzi quando quella di Ferrini, anche quando questi lasciò per sempre Messina. Anche il Ferrini ebbe una particolare considerazione per il Marinetti, e allontanatosi da Messina, ne desiderava la compagnia, tanto da scrivergli che spirava « il giorno in cui saprò che è tu pure ti sei ravvicinato a noi, sicché potremo vederli con qualche felicità ».

« La cartolina in nostro possesso, quello si riferisce all'anno 1888, tra il '90, una del '93, una del '96 e una del '97. Sono tutte scritte a inchiostro viola e vergate con una scrittura minuta e accurata che rivela l'ordine e la compostezza del suo carattere. In quanto al loro contenuto, esso è abbastanza vario e serve a non illuminare i lati ignorati della sua vita a confermarci meglio le qualità del suo carattere e le sue abitudini. In una, dal cui bollo postale si ricava la data del 17-1-1896 il Ferrini scrive al Nett: « Suo benissimo, nonostante le occupazioni insistenti e varie » — anzi eccessive. Ma ho fatto buona provvisione di salute nell'autunno di quest'anno, un po' di riposo, un po' di sonno, un po' di quiete, ho insomma reagito alla vita se, deplorata dei lunghi mesi scolastici. E a proposito della sua passione per la montagna, in un'altra che porta la data del 7 Agosto 1889 ed è scritta da Macugnaga di Vallanessa (Novara) parla di una sua ascensione sul Monte Jofort, « bellissima punta acuta di roccia che si eleva maestosa sugli ardui ghiacciai di Malmart e Hintersen. Vidi dunque che sono in giro e in giro sarò nei valli e etne in prima metà di Agosto » e un'altra « clava, caro Nett, e fossi anche un po' ai piedi dei ghiacciai fra questi maestevoli foreste di pini. Facevo la gita col mio fratello; c'è qui tutta la mia famiglia che gusta il soggiorno ma non aspira a gesta ardite ». La cartolina è firmata DESATI (I).

Dalla Sicilia il Ferrini conobbe, oltre Messina, anche Palermo, Catania e Siracusa. A Palermo si recò nei primi mesi del 1888 e subito scrisse a cardissimo Martino: « Sono liettissimo del mio viaggio favorito da un tempo magnifico, bella Catania ma assai più bella Palermo, Pal e Marina di Palermo, a Montebello, nonché ai punti più notevoli della città e re sono assai charmé Orlando mi fa e continua e carissima compagnia ». Catania e Siracusa furono da lui visitate nel marzo del '89. Da Siracusa scrive al Marinetti « dopo una giornata campale. Ho girato molto a piedi e in carrozza, favorito da tempo splendido; il giorno di Siracusa sono meravigliosi e superano di molto l'aspettativa ». Della Sicilia il Ferrini apprezzò anche moltissimo gli squisiti mandarini e il Marinetti, dopo la sua definitiva partenza da Messina, gliene mandava ogni anno, in gran copia. Il Ferrini lo ringraziava sempre; il 10 Febbraio del '93 gli scrive da Milano: « Appena qui giunto ebbi la grata sorpresa di trovare il tuo precedente tormento — mandarini da te gentilmente inviati — mi, che aggradivano moltissimo; e un'altra volta scrive: « Ho avuto i tuoi ottimi mandarini ai quali abbiamo fatto veramente festa ».

« Non voglio dirlo che si tratta di questa stanza del mio lavoro. Forse verrà capito lo stesso. Riuscire, invece di premettere un titolo, a tradurre l'atmosfera nella sua particolare intimità. Mi si lasci, prima, per un attimo solo, spalancare la finestra. Voglio uscire fuori all'aperto per la via stessa che ho percorsa solitamente dal mio fantasma d'evocazione o di ricerca. Sì, questo trappasso, come avviene. Fermo al tuo tavolo tu, che una lampada velata rende intimo di raccolto silenzio nelle ore del tuo riposo notturno, ecco quel fantasma staccarsi da te, sempre disposto a staccarsi se non sempre così agile — a percorrere le vie della terra. Se ne ritorna quasi col suo carico di sensazioni. Gliene chiedi come ricchezza o merce che l'appartenga; affanni, dopo, a vagliar parole e sceverarne per tradurre in iscritto quegli aperti orizzonti percorsi da lui. Ah che l'accogli subito, con un po' di pudore. Se n'è accorto una volta, lo stesso Carducci; « era una nota del poema eterno, quel che sentiva, e picciol verso ora è, semplicemente « NETTI », benché non avesse il dono della fede tuttavia fu rispettoso delle convinzioni religiose del Ferrini, anzi se ne occupò il diario esistente tra i due in quest'anno, e colpevole com'è ho detto — in maniera, anzi quando questi lasciò per sempre Messina. Anche il Ferrini ebbe una particolare considerazione per il Marinetti, e allontanatosi da Messina, ne desiderava la compagnia, tanto da scrivergli che spirava « il giorno in cui saprò che è tu pure ti sei ravvicinato a noi, sicché potremo vederli con qualche felicità ».

« Ma quando fu che il mio fantasma se ne tornò riviando invisibile questo rettangolo di giorno della finestra, non palpito nelle mie parole che un vano cuore di retorica. E' feci, allora, ad attenuare: eccolo freddo come un sigillo gentile. Le volli sollevare a più caldi sensi: v'irrompeva il secentismo più buffo con le sue immagini di cartapesta. Romperia, allora, con questa nostra penna di sofferenza, e butterai una volta al di là delle nostre stesse illusioni! Lo si pensa sovente. Si dice, magari, questa è l'ultima pagina. Vivere anche noi, dopo, tutto debbono vivere uomini. Ma c'è d'accordo, sul più bello, che il tormento di cui questa stanza è piena forma e rappresenta l'elemento nostro indispensabile. Se una volta decadde, ecco la nostra vita perdersi o almeno disperdersi in una vacuità che non consente respiro. Che fare? Chiuderla, allora, quella finestra che da principio si voleva aperta ad una nostra evasione; restar fermi volenterosamente con gli occhi sempre fissi contro questa parete. Vi giganterebbero due tele di vicende remote; un Re che assiste ad un'offerta di sacrificio; una nave che minfe e tritoni conducono a riva. Vi sta alto sulla prora Enea. Vede già sorgersi innanzi la meraviglia d'una città chiusa da mura indistruttibili.

« Ma quando fu che il mio fantasma se ne tornò riviando invisibile questo rettangolo di giorno della finestra, non palpito nelle mie parole che un vano cuore di retorica. E' feci, allora, ad attenuare: eccolo freddo come un sigillo gentile. Le volli sollevare a più caldi sensi: v'irrompeva il secentismo più buffo con le sue immagini di cartapesta. Romperia, allora, con questa nostra penna di sofferenza, e butterai una volta al di là delle nostre stesse illusioni! Lo si pensa sovente. Si dice, magari, questa è l'ultima pagina. Vivere anche noi, dopo, tutto debbono vivere uomini. Ma c'è d'accordo, sul più bello, che il tormento di cui questa stanza è piena forma e rappresenta l'elemento nostro indispensabile. Se una volta decadde, ecco la nostra vita perdersi o almeno disperdersi in una vacuità che non consente respiro. Che fare? Chiuderla, allora, quella finestra che da principio si voleva aperta ad una nostra evasione; restar fermi volenterosamente con gli occhi sempre fissi contro questa parete. Vi giganterebbero due tele di vicende remote; un Re che assiste ad un'offerta di sacrificio; una nave che minfe e tritoni conducono a riva. Vi sta alto sulla prora Enea. Vede già sorgersi innanzi la meraviglia d'una città chiusa da mura indistruttibili.

« Se fossi riuscito ad esprimere, in questa premezza, perché mi è cara questa stanza, non sembrerà del tutto strano che la penna e il cuore si siano abbandonati un giorno anche a descriverla. Non si fa, in altre parole, che descrivere o cogliere un angolo della nostra intimità. La frastuono il mondo col suo cataclisma babelico. La distolgono di continuo strade che s'allontanano remote giù per dedali di voci altissime e nello stesso tempo oscure. Dove ch'è questa intimità potrebbe essere nonostante, quel precedente tormento — più chiara e felice? ».

« Ma quando fu che il mio fantasma se ne tornò riviando invisibile questo rettangolo di giorno della finestra, non palpito nelle mie parole che un vano cuore di retorica. E' feci, allora, ad attenuare: eccolo freddo come un sigillo gentile. Le volli sollevare a più caldi sensi: v'irrompeva il secentismo più buffo con le sue immagini di cartapesta. Romperia, allora, con questa nostra penna di sofferenza, e butterai una volta al di là delle nostre stesse illusioni! Lo si pensa sovente. Si dice, magari, questa è l'ultima pagina. Vivere anche noi, dopo, tutto debbono vivere uomini. Ma c'è d'accordo, sul più bello, che il tormento di cui questa stanza è piena forma e rappresenta l'elemento nostro indispensabile. Se una volta decadde, ecco la nostra vita perdersi o almeno disperdersi in una vacuità che non consente respiro. Che fare? Chiuderla, allora, quella finestra che da principio si voleva aperta ad una nostra evasione; restar fermi volenterosamente con gli occhi sempre fissi contro questa parete. Vi giganterebbero due tele di vicende remote; un Re che assiste ad un'offerta di sacrificio; una nave che minfe e tritoni conducono a riva. Vi sta alto sulla prora Enea. Vede già sorgersi innanzi la meraviglia d'una città chiusa da mura indistruttibili.

« Ma quando fu che il mio fantasma se ne tornò riviando invisibile questo rettangolo di giorno della finestra, non palpito nelle mie parole che un vano cuore di retorica. E' feci, allora, ad attenuare: eccolo freddo come un sigillo gentile. Le volli sollevare a più caldi sensi: v'irrompeva il secentismo più buffo con le sue immagini di cartapesta. Romperia, allora, con questa nostra penna di sofferenza, e butterai una volta al di là delle nostre stesse illusioni! Lo si pensa sovente. Si dice, magari, questa è l'ultima pagina. Vivere anche noi, dopo, tutto debbono vivere uomini. Ma c'è d'accordo, sul più bello, che il tormento di cui questa stanza è piena forma e rappresenta l'elemento nostro indispensabile. Se una volta decadde, ecco la nostra vita perdersi o almeno disperdersi in una vacuità che non consente respiro. Che fare? Chiuderla, allora, quella finestra che da principio si voleva aperta ad una nostra evasione; restar fermi volenterosamente con gli occhi sempre fissi contro questa parete. Vi giganterebbero due tele di vicende remote; un Re che assiste ad un'offerta di sacrificio; una nave che minfe e tritoni conducono a riva. Vi sta alto sulla prora Enea. Vede già sorgersi innanzi la meraviglia d'una città chiusa da mura indistruttibili.

« Ma quando fu che il mio fantasma se ne tornò riviando invisibile questo rettangolo di giorno della finestra, non palpito nelle mie parole che un vano cuore di retorica. E' feci, allora, ad attenuare: eccolo freddo come un sigillo gentile. Le volli sollevare a più caldi sensi: v'irrompeva il secentismo più buffo con le sue immagini di cartapesta. Romperia, allora, con questa nostra penna di sofferenza, e butterai una volta al di là delle nostre stesse illusioni! Lo si pensa sovente. Si dice, magari, questa è l'ultima pagina. Vivere anche noi, dopo, tutto debbono vivere uomini. Ma c'è d'accordo, sul più bello, che il tormento di cui questa stanza è piena forma e rappresenta l'elemento nostro indispensabile. Se una volta decadde, ecco la nostra vita perdersi o almeno disperdersi in una vacuità che non consente respiro. Che fare? Chiuderla, allora, quella finestra che da principio si voleva aperta ad una nostra evasione; restar fermi volenterosamente con gli occhi sempre fissi contro questa parete. Vi giganterebbero due tele di vicende remote; un Re che assiste ad un'offerta di sacrificio; una nave che minfe e tritoni conducono a riva. Vi sta alto sulla prora Enea. Vede già sorgersi innanzi la meraviglia d'una città chiusa da mura indistruttibili.

« Ma quando fu che il mio fantasma se ne tornò riviando invisibile questo rettangolo di giorno della finestra, non palpito nelle mie parole che un vano cuore di retorica. E' feci, allora, ad attenuare: eccolo freddo come un sigillo gentile. Le volli sollevare a più caldi sensi: v'irrompeva il secentismo più buffo con le sue immagini di cartapesta. Romperia, allora, con questa nostra penna di sofferenza, e butterai una volta al di là delle nostre stesse illusioni! Lo si pensa sovente. Si dice, magari, questa è l'ultima pagina. Vivere anche noi, dopo, tutto debbono vivere uomini. Ma c'è d'accordo, sul più bello, che il tormento di cui questa stanza è piena forma e rappresenta l'elemento nostro indispensabile. Se una volta decadde, ecco la nostra vita perdersi o almeno disperdersi in una vacuità che non consente respiro. Che fare? Chiuderla, allora, quella finestra che da principio si voleva aperta ad una nostra evasione; restar fermi volenterosamente con gli occhi sempre fissi contro questa parete. Vi giganterebbero due tele di vicende remote; un Re che assiste ad un'offerta di sacrificio; una nave che minfe e tritoni conducono a riva. Vi sta alto sulla prora Enea. Vede già sorgersi innanzi la meraviglia d'una città chiusa da mura indistruttibili.

IL IV centenario della morte di G. A. Regillo detto "il Pordenone"

PORDENONE, 28 marzo

Nell'ultimo numero della rivista friulana « La Panarie », uno studioso profondo conoscitore di cose d'arte che per vari anni fu ospite della nostra città, ci dà in una brillante ed esauriente rievocazione la figura di un grande figlio della nostra terra: Giovanni Antonio Regillo detto « il Pordenone ».

Di questo insigne pittore, emulo del Tiziano e del Giorgione abbiamo ampie notizie anche nei Ricordi Cronistorici del Candiani, ma nell'articolo che Vico Marpillero scrive nella « Panarie » troviamo ampiamente documentata una parte interessante della sua vita artistica. Le molteplici attività nei suoi biografi offrono campo di studio diurna più dappreso le vicende e far conoscere meglio l'opera sua che lo pone fra i sommi maestri del pennello e la « di cui arte non ebbe congnini, come scrive lo Joppi nella sua opera ». Contribuì molto a questo storia delle arti nel Friuli.

Il Marpillero alla fine del suo articolo ricorda come « il pordenonese si rammaricassero di non aver ancora in maniera tangibile onorato il loro insigne concittadino, e come in passato fosse già stata lanciata l'idea, nell'avvicinarsi del quarto centenario, di trasportare le sue ceneri al Forte. Non si pensò però le vive fiorite del Noncello. I resti mortali del celebre pittore si trovano ora nella chiesa di S. Paolo in Ferrara dove egli si era recato dopo varie trattative dal Duca d'Este Ercole II e dove morì quasi improvvisamente nel gennaio 1539. Il centenario ricorre fra quattro anni, il 14 gennaio.

Il costante sviluppo dell'Aeronautica italiana
Ampia e precisa esposizione del Sottosegretario Valle alla Camera

Ecco un ampio riassunto del discorso tenuto ieri alla Camera dal Sottosegretario Valle sul Bilancio dell'Aeronautica.

L'oratore premette che l'anno XIII e l'inizio dell'anno XIV hanno segnato nel mondo intero una svolta decisiva in fatto di orientamento aeronautico, e che si può constatare ancora una volta che l'Italia procede e precede verso la meta. Si vede infatti, come l'Inghilterra abbia compreso essere finita l'epoca dell'isolamento splendido e si preoccupa essenzialmente della difesa dell'alto del proprio territorio.

Marinai e aviatori lavorano in perfetta intesa. Le forze di terra, di mare e dell'aria costituiscono tre elementi che operano nella più fraterna comunità di intenti, ciascuno fortissimo appunto per la propria granitica unità di costituzione, di addestramento, di impiego, insieme centinati a difesa della Patria sotto l'unico comando del Capo (approvazione).

Il rinnovamento del materiale

Su tre punti desidera soffermarsi nella sua esposizione: il materiale, le scuole, l'aviazione civile. Nel campo materiale di volo, si era giunti, e non solo in Italia, a possedere una flotta aerea costituita essenzialmente da apparecchi ormai stanchi e sorpassati. Vi era come una battuta di arresto nel campo della produzione, poiché la tecnica forniva mezzi sempre più avanzati, e ciascuno desiderava nel proprio intimo di attendere per avere il meglio.

Oggi è necessario decidersi, bruciare le tappe. E per tanto nel memorandum discusso il 26 maggio scorso il Duce ruppe ogni indugio, e determinò il rinnovamento del materiale di volo e stabilì che esso avvenisse in sei esercizi successivi, mediante lo stanziamento straordinario di 1 miliardo e 200 milioni in sei anni, con provvedimento in corso, e per ragioni che facilmente si intravedono, sono ridotti a tre, mantenendo, ben inteso, intatto lo stanziamento.

Da qualche mese è avviata in grande serie, presso di noi, la costruzione di apparecchi da bombardamento capaci di portare 500 kg. di carico offensivo, con autonomia di 2000 km., velocità di 330 km. orari e massima quota di 8 mila metri. Avremo certo, entro un anno, la realizzazione di intere squadriglie sperimentali da superbombardamento, che avranno una velocità di 440 km. ed una massima quota di 10 mila metri (vive approvazione). Ci non vuol dire che le altre specialità vengano trascurate: lo stesso progresso nelle caratteristiche di volo viene curato per la caccia e la ricognizione.

L'attività delle scuole

L'oratore ricorda che parecchie missioni estere sono giunte in Italia per controllare l'efficienza della nostra aviazione. Si sono conclusi contratti, per esportazione all'estero di materiale italiano, per 110 milioni.

Il Sottosegretario parla poi delle scuole. Quando si pensi che il tempo occorre per la costruzione di un aeroplano deve essere considerato più che raddoppiato, per ottenere la formazione di un pilota addestrato a condurre i moderni apparecchi si comprende quali previdenze a larga visione dell'avvenire siano necessarie predisporre. E pertanto è stato a tal fine costituito da circa un anno l'ispettorato scuole.

Scuole di volo prelimitare e di allenamento post limitare, scuole di pilotaggio e di specializzazione per l'impiego degli apparecchi bellici, scuole di cultura e di reclutamento ufficiali, scuole preaeronautiche ed aeronautiche per la formazione e il perfezionamento degli specialisti erano fino a qualche anno fa ripartite tra le varie branche del ministero con semplice criterio di approssimazione. Oggi sono tutte riunite alle dipendenze di un ente centrale che coordina le attività. Poche cifre scheletriche gioveranno a dare una precisa valutazione del quotidiano lavoro. Per quanto riguarda le scuole pre limitare, il complemento dei reparti prelimitari è l'organizzazione del Reale Aeroclub d'Italia. Per quanto riguarda l'allenamento della riserva gli stessi reparti che provvedono alla for-

mazione dei nuovi piloti hanno il compito di mantenere in allenamento la gran massa dei piloti in congedo.

Tra le attività prelimitari aeronautiche deve essere annoverata l'istituzione del volo a vela, la cui diffusione si sta essenzialmente alla iniziativa del Partito. Ben 57 scuole provinciali sono frequentate con entusiasmo dalla gioventù avanguardista. Rileva poi che da due mesi gli allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica si recano giornalmente sul campo del Littorio per apprendere l'arte del volo. L'entusiasmo di questi giovani atleti è ammirevole. Essi volano già quasi tutti da soli e nel prossimo mese avranno tutti conseguito il brevetto di pilota prelimitare. La istituzione, per ora sperimentale, assumerà con ogni probabilità forma definitiva. L'Accademia aeronautica istituzione pionieristica della risorta Arma Azzurra, ha in istruttoria duecentottanta allievi ripartiti in quattro corsi regolari. Tra breve tutti gli ufficiali inferiori iscritti sui quadri del servizio permanente effettivo avranno tale unica provenienza, ciò che permetterà di contare su di una massa omogenea capace di assolvere al proprio compito con unità di metodi addestrativi e con maggiore uniformità di rendimento. Le scuole di primo brevetto sopra descritte vengono integrate dalle scuole di specialità: caccia, bombardamento, osservazione, create per la preparazione bellica dei piloti, destinata poi a perfezionarsi nei reparti di impiego; esse hanno funzionato regolarmente.

I progressi dell'aviazione civile

L'attività di volo compiuta dalle sole scuole citate, assomma, nell'anno, a 60 mila ore circa, con oltre 200 mila decolli. Attività che corrispondono ad un percorso intorno ai 10 milioni di chilometri. Ma il compito delle scuole non si limita ai reparti di volo. Particolare attenzione ispettorale ha rivolto alla definitiva sistemazione della scuola specialisti che vanta metodi didattici di primissimo ordine. Per ognuna delle dieci specializzazioni si svolgono non di rado contemporaneamente quattro corsi: corso normale per volontari a ferma di 30 mesi; corso complementare per primi avieri; corso di perfezionamento per sergenti maggiori prossimi a marciare; corso speciale per avieri di leva ordinaria.

Nell'ultimo anno di esercizio la scuola specialisti ha istruito una massa di oltre 1700 allievi. L'aviazione civile ha visto in quest'anno realizzarsi appieno i programmi enunciati nel gennaio del decoro anno. Con economia di denaro e vantaggio di rendimento, la Società parastatale «Ala Littoria» ha assorbito quasi per intero le linee civili di navigazione aerea estendendo la sua attività su di una rete che conta migliaia di chilometri di percorso in terra straniera. Ricorda che tre volte, nel corso dell'anno, gli equipaggi civili naviganti hanno avuto l'ambito encomio del Duce per la perizia, il coraggio, il senso di responsabilità dimostrati

Il Senato approva il Bilancio della Giustizia
Il discorso del Guardasigilli Solmi

La seduta al Senato si è aperta ieri alle ore 16, sotto la Presidenza di FEDERZONI.

Si riprende la discussione del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

SOLMI, Ministro di Grazia e Giustizia, è lieto che il relatore abbia riconosciuto lo sforzo che è stato questo anno compiuto per comprimere le spese al limite minimo. Mussolini ha riconosciuto che gli uomini hanno bisogno della sicurezza e della giustizia e ha aggiunto che il popolo vuole essere certo che la mano che si impugna la spada con inesorabile su anche essere di estrema sensibilità quando maneggia la bilancia della giustizia. E lo Stato Fascista, dando agli italiani l'orgoglio di sentirsi cittadini di uno Stato forte, vuole che essi sentano di essere sempre difesi e protetti. Vi era un campo che nella civiltà moderna sembrava ancora chiuso alla opera attiva della giustizia dello Stato. Ebbene anche in questo campo il Regime ha voluto che la giustizia dello Stato esercitasse la sua funzione benefica onde alle serrate e agli scioperi si è sostituita l'opera della Magistratura del lavoro.

La trasformazione legislativa

L'oratore si propone di limitarsi a poche dichiarazioni di carattere generale. Ricorda innanzitutto la profonda trasformazione legislativa che è stata compiuta in questi anni e che è tuttora in corso, sotto l'alta direttiva del Duce. Per questa trasformazione legislativa, basterà ricordare: la legge sulle attribuzioni e prerogative del Consiglio di Governo, con la quale si ricostituì l'unità del Governo e si ristabilì la posizione costituzionale preminente del Primo Ministro e quindi la legge sul Gran Consiglio, che ha dato il giuridico riconoscimento ad una delle più grandi istituzioni sorte dalla rivoluzione del 1922; la legge sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche, che consente al Governo l'esercizio della sua attività normativa nell'ampia zona che gli propria; la legge elettorale che consente di risolvere il problema della rappresentanza politica fondandola sulla organizzazione produttiva della Nazione; la legge sulla disciplina delle varie professioni, per cui si è data autonomia e vigore, nell'ambito dello Stato, alle categorie professionali; la legge sulla disciplina delle attività produttive della vita intellettuale; la legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, che, oltre a risolvere il problema più grave della vita contemporanea, quello, cioè della collaborazione delle classi, ha posto in

quelle circostanze più difficili. L'incolumità dei passeggeri, costituisce per l'aviazione civile italiana un altissimo primato. Altrettanto dicasi per il materiale. Come per la Marina mercantile la perfezione delle macchine aeree che portano la nostra bandiera costituisce o costituirà nel processo aerei internazionali di Londra, Parigi, Berlino, Roma, Atene, Cairo una precisa affermazione di potenza da cui deriva una scala di valori non trascurabile. Sarà a ragione quindi si invoca l'espansione intercontinentale dell'Ala Littoria. La prima linea importante fra contingenti verrà attuata entro l'anno per un percorso di 8.500 km. essa avrà nome: Roma-Tripoli-Senja-Mogadiscio. Vississimi applausi.

L'oratore nella sua esposizione del complesso quadro aeronautico non trascura un riferimento all'insieme del lavoro compiuto al centro e alla periferia. Dai cani ai gregari è tutta una febbre l'attività senza sosta per dare all'Italia una aviazione degna delle tradizioni del passato, della potenza presente, del luminoso avvenire.

Le manovre di quest'anno, compiute in collaborazione con le altre Forze armate, le gare di specialità, le ripetute esercitazioni a massa di più che cento apparecchi, la giornata bellica di Furbara costituite da tutti gli esperimenti tangibili della efficienza dei reparti di linea. La squadriglia dei cacciatori di Campofornido, che nello scorso giugno ha percorso i cieli di Germania, del Belgio e di Francia ha colpito all'estero l'espressione del più audace e perfetto virtuosismo d'assieme, che ho avuto la somma ventura di ripetere quest'anno. I tempi sono tali che non tollerano dispersioni di energie in altri campi che non siano quelli della più metodica e severa preparazione militare (vississimi applausi).

L'oratore così conclude: Sono ormai trascorsi più che sedici mesi da che ho avuto la somma ventura di ricevere giorno per giorno gli ordini del Capo per il maggiore ordinamento delle nostre ali. I miei 25 anni di ininterrotto servizio navigante non potevano ambire ricompensa più grande. Domani, sul campo del Littorio, nel XII anniversario della costituzione dell'aviazione dell'Italia fascista, il Duce consacrerà ancora una volta il valore aeronautico consegnando di persona le ambite ricompense. Sono treantanove, di cui sedici alla memoria di eroi caduti nell'adempimento del più sacro dovere. (Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri ed i deputati si alzano: vivissimi generali applausi).

L'alto d'oro, vissuto e scritto dai guerrieri del cielo, serve di monito, di sprone, di orgoglio per i combattenti di oggi e per quelli di domani. (Vissimi generali prolungati applausi. Grida reiterate di: «Duce! Duce!». L'assemblea si levò in piedi, acclamando entusiasticamente il Duce: «Viva l'Aeronautica!». Nuove fervide acclamazioni cui si associò il tribune.

Dopo il discorso la Camera ha approvato il bilancio.

che è proposita del ministro di affare.

La necessità di stroncare il procedimento, di renderlo più semplice e rapido, di dare maggiori poteri di iniziativa al giudice, dovranno indubbiamente informare la riforma la quale dovrà ispirarsi alle più pure tradizioni italiane.

Però che riguarda la riforma del Codice di commercio, il Regime non è inerte. In proposito la parte relativa alla cambiale e all'assegno bancario è stata sostituita dalle leggi approvate con Regi Decreti 5 dicembre 1933 N. 1669 e 21 dicembre 1933 N. 1736, emanati in seguito alle convenzioni internazionali di Ginevra.

La materia del fallimento subì radicali riforme con il D. L. 15 luglio 1930. Provvedimenti particolari furono emanati in materia di società. Ma è certo che queste innovazioni non bastano e gli studi per una riforma più completa non sono stati abbandonati. Ritiene che mentre si è ancora nel pieno sviluppo dell'ordinamento cor-

BORSA DI MILANO. Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Differenza, Chiuso. Includes entries for R. It. 3.50, Conv. 3.50, etc.

BORSA DI TORINO. Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Differenza, Chiuso. Includes entries for Rendita Italiana 3.50, Rendita Svizzera, etc.

Corso delle obbligazioni

Table of bond yields and prices. Columns: Titoli di Stato garantiti, Rendita Italiana 3.50, etc.

Nuovi rialzi sul mercato del burro

Nuovi sensibili rialzi hanno caratterizzato il mercato burrerie nazionale. Troncati infatti tutte le piazze produttive con quotazioni spostate all'insù, e precisamente: Milano L. 12.50, Bergamo 13-13.50, Bologna 11.25, Mantova 11.50, Modena 11-11.50, Mortara 11, Parma 11.50, Pavia 11.75, Piacenza 12-12.50, Thiene 10.50, Treviso 10.75-11.25, Vercelli 11.50-12.

La riforma dei codici

Il Ministro passa quindi a parlare della riforma dei Codici. Si sta ora elaborando, sulla base del progetto preliminare predisposto dalla commissione reale, il testo definitivo del Libro da sottoporre alla commissione parlamentare.

Dopo che la commissione parlamentare avrà esaminato il progetto definitivo, il Consiglio di Stato si occuperà di una proposta di legge che consenta di pubblicare separatamente, o non sia più opportuno attendere che gli altri libri del Codice siano pronti per essere pubblicati tutti insieme. Ma più urgente di ogni altra è la riforma del codice di procedura civile. È stato già elaborato un progetto preliminare del Primo Libro.

Esso costituirà la base per la riforma.

porativo e mentre le forme della nuova economia nazionale vanno delineandosi, potrebbe essere ancora prematuro pretendere di dettare norme definitive per una riforma che deve adeguarsi perfettamente al nuovo ordinamento.

L'oratore osserva che proseguono anche gli studi per la riforma del Codice di procedura civile. L'opera di rinnovamento della legislazione generale contenuta nei Codici è un'opera necessariamente lenta perché coinvolge problemi di grande delicatezza. Ma questa è opera procedibile senza interruzione e sarà nuovo titolo di gloria per l'Italia nostra, la quale saprà esprimere nei suoi Codici un sistema completo di legislazione ispirato ai principi politici, sociali e morali che sono l'essenza della dottrina del fascismo.

L'oratore parla poi del funzionamento della Giustizia e dell'opera assidua della Magistratura che compie il suo lavoro fra difficoltà non lievi determinate soprattutto dalla ristrettezza dei mezzi.

Successivamente l'oratore si intrattiene sul problema dell'ordinamento giudiziario. L'oratore parla poi della funzione costituzionale dello Stato e del varo di competenza fra le varie giurisdizioni.

Quindi si occupa di quanto è stato detto sull'attività della categoria dei magistrati. Vengono alla fine approvati vari disegni di legge.

È diffusa opinione, infatti, anche nei centri interessati alla sostenutezza dei prezzi, che quest'ultimi, così come attualmente determinati, non possono durevolmente mantenersi, non solo perché alla vigilia della apertura dei caselli emiliani, ma anche perché molti caselli sono ancora in via di costruzione. L'oratore si occupa di quanto è stato detto sull'attività della categoria dei magistrati. Vengono alla fine approvati vari disegni di legge.

Si deve pure considerare ed evitare il pericolo che da una grande carenza di disponibilità, si passi ad una pleora non meno preoccupante e dannosa, con prezzi inadeguati. Quanto al latte industriale, continua la ricerca anche di esso.

Ecco le ultime quotazioni mensili finora compilate: L. 36 lib. a Lodi e L. 40 lib. a Melegnano (ambidue per febbraio); Cremona L. 39 il qle (febbraio); Novara L. 40.65 l'hl. (febbraio); Piacenza L. 36.25 l'hl. (febbraio); Pavia L. 38 per il Pavese e L. 39 per la Lomellina (febbraio); Brescia L. 37 il qle (11 febbraio-11 marzo); Bergamo L. 40.02 a 41.02 l'hl. (febbraio); Casale Monferrato L. 38.40 il qle (1-31 gennaio) e L. 38 (1-31 febbraio), compresi gli appendici. La tendenza dei prezzi è sostenuta. La produzione tende a migliorare per quanto ostacolata dalla poca produzione di foraggi primaverili, causa la perdurante siccità.

Mercati granari

Alessandria, 26 - Grano fino al tenimento L. 104 a 102; idem buono mercato L. 104; idem merc. 98 a 98; meiglia 65 a 66 segale 75 a 76; avena 60 a 62.

Mercato di Modena

MODENA, 27 - Cereali. - Frumento fino (al qle) da L. 104 a 105 - id. buono merc. da 102 a 103 - Granoturco nazionale da 72 a 74 - Avena da 62 a 64 - Orzo da 60 a 63.

Il sen. Giovanovic governatore di Re Pietro

BELGRADO, 28 - Il Consiglio di Reggenza ha nominato governatore di Re Pietro, il senatore Giovanovic che curerà la educazione e gli studi del giovane Sovrano.

L'ASSEMBLEA DELLA BANCA TOSCANA

Presiedute dall'On. Gr. Uff. Avv. Alfredo Bruchi si è tenuta la mattina del 26 l'Assemblea della Banca Toscana alla quale hanno partecipato n. 120 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 21563 azioni.

Il Presidente innanzi tutto ha commemorato con commose parole il defunto Consigliere Ing. Comm. Guido Sarrocchi, quindi ha letto la relazione del Consiglio di Amministrazione. Questa dopo aver dato uno sguardo sommario agli avvenimenti più importanti che hanno caratterizzato l'anno 1934 sia nel campo dell'economia generale che in quello particolare del commercio, dell'industria e dell'agricoltura del nostro Paese e in modo speciale della nostra Regione passa ad esaminare pariteticamente le varie attività della Toscana rilevando l'andamento favorevole che nello scorso anno ha avuto l'agricoltura e fornisce interessanti dati statistici sulle altre industrie e commerci.

Per quanto riguarda l'attività dell'Istituto la relazione precisa come la Banca abbia continuato nel decorso anno a svolgere il suo lavoro avendo sempre di mira di portare il suo ausilio alle attività più sane della Regione, frazionando quanto più possibile i suoi interventi per mantenere fede al suo programma di istituto a carattere regionale. Rileva che è stata preoccupazione costante della Direzione provvedere anche i servizi rispondenti con la loro organizzazione alle varie esigenze del pubblico mediante un'attrezzatura moderna, rapida e sicura e constata infine come lo sviluppo sempre maggiore conseguito dalla Banca, sia la prova della larga fiducia di cui essa gode nella vastissima e numerosa clientela. Stabiendo dei raffronti di alcune voci di bilancio con quelle dell'esercizio 1933 rileva il sensibile aumento nei depositi nonché l'incremento di varie altre voci del bilancio.

Nonostante le difficoltà di vario genere tra le quali si è svolto il lavoro dell'Assemblea approva per acclamazione la relazione del Consiglio d'Amministrazione, quella dei Sindaci, il Bilancio e relativo conto Profitti e Perdite nonché la ripartizione dell'utile come proposto dal Consiglio. L'Assemblea ratifica la nomina a consigliere d'Amministrazione del N. H. Generale Gr. Uff. Gino Poggessi, riconferma in carica i sindaci uscenti ed approva anche alcune modificazioni statutarie proposte in sede di Assemblea straordinaria.

Il dividendo in ragione di L. 3.- per azione sarà pagabile presso tutte le Filiali della Banca a partire dall'8 Aprile p. v.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA
ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1934

Table with financial data: Capitale sociale e riserve L. 53.979.928,78; Depositi fiduciari 263.471.610,79; Valori di proprietà 101.466.705,-; Portafoglio e conti correnti 146.368.732,22

EMMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentando la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargari e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Il tubetto di 30 compr. L. 5,70 in tutta Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie

R. D. Prof. Milano N. 4100

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

A. C. I.

Consiglio Diocesano dell'Unione Uomini

Gare di cultura. Secondo elenco delle Associazioni che hanno chiesto l'onore di fare l'esame dei corsi di cultura: 20. Fauglis - 21. Talmassone - 22. Terenzano - 23. Varmo - 24. S. Giorgio di Nogaro.

Relazioni mensurali. Tutte le Associazioni debbono inviare entro il 5 aprile la relazione dell'ultimo semestre sul modello ricevuto dal Consiglio Diocesano.

Giornata universitaria. (7 aprile). Gli U. C. facciano quanto potranno per la nostra Università Cattolica. La loro azione s'impervi sulla preghiera, sulla propaganda, sulle offerte. Ricordino il buon esito dell'anno scorso.

Convegno delegate fanciulli cattolici

Il giorno 4 aprile, alle ore 9,30, nella Casa dell'Azione Cattolica avrà luogo una adunanza di tutte le delegate dei Fanciulli Cattolici della Archidiecegesi.

Il XII annuale della R. Aeronautica. Per la ricorrenza del XII annuale della Costituzione della R. Aeronautica, nel glorioso Aeroporto Bonazzi di Camporotondo, uno dei più superbi ariodromi d'Italia, non si sono svolte festose manifestazioni per il recentissimo lutto che ha colpito la famiglia aviatoria con la morte eroica del capitano Ernesto Sanzini, comandante l'81 squadriglia caccia.

Il nostro Aero Club

Indetto dall'Oestereichischer Aero Club di Vienna avrà luogo dal 7 al 12 giugno p. v. il "Volo di Pentecoste in Austria", una escursione aerea fino a Budapest.

Artisti friulani a Roma

Abbiamo detto del brillante successo ottenuto a Roma dai nostri concittadini artisti prof. Plinio De Anna e Maria Tremonti.

Scheletri umani

Demolite le catapecchie che tingevano, dal lato di piazza Venierio di via Beato Odorico da Pordenone, la visuale dell'antica e bellissima Chiesa di S. Francesco d'Assisi.

Adunata

Domenica 31 marzo, la Legione Motorizzata si adunò al completo alle ore 8,30, alla Casa di Ballia.

Fallimento

Con sentenza 29 marzo il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Emilio Zanoni, fu Bonifacio, negoziante in manifatture di San Daniele del Friuli.

Muore improvvisamente in Casa di Ricovero

L'altra sera mentre si metteva a letto il sig. Attilio Zardini di anni 68, ricoverato alla Casa di Ricovero, era colto da improvviso male e decedeva repentinamente assistito dalla Suore e dalla moglie che vive pure nel Posituro.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 7,5; ore otto 9; massima in pomeriggio 17. Pressione atmosferica 782; umidità relativa dell'aria 81. Cielo sereno.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di questa settimana la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti:

Udine: Esomero cauzioni commerciali - Ospedale: Compenso straordinario al capellano di Ribis.

Amministrazione provinciale: Spesa per atto operatorio ad Elio De Gottardo.

Tolmezzo: Cessione terreno all'Autorità militare.

Pontebba: Modifiche al regolamento di polizia urbana.

Consorzio Acquedotto Cornaggio: Regolamento consorziale.

Tarvisio: Assunzione spesa convegno dopolavoristico.

Aquileia: Acquisto casa "Fonza" a donazione allo Stato.

S. Giorgio di Nogaro: Mutuo di L. 92.500.

Basiliano: Acquisto terreno per sistemazione curva.

Trivignano: Regolamento edilizio.

S. Maria La Longa: Contributo alla Scuola professionale e all'Ente Opere Assistenziali - Affranco canone dovuto al Capitolo Metropolitano di Udine.

Nimis: Contributo al Comitato Ballia.

Remanzacco: Idem.

Latisana: Restauro locali stazione montana equina.

Tavagnacco: Sussidio ad asili infantili.

Denuncia dei quadrapedi e veicoli

Il Podestà ricorda ai proprietari di quadrapedi, veicoli e bardature del Comune di Udine che:

1 - Chiunque acquisti, permuti, vendi o altrimenti ceda quadrapedi, veicoli o natanti, deve entro giorni dieci da quello in cui ne sia venuto in possesso o questo sia venuto in essere, cessare anche per morte degli uni o per distruzione degli altri, farne regolare denuncia scritta con tutti i dati necessari. Le denunce debbono farsi per i quadrapedi, veicoli a trazione animale, natanti non a motore all'Ufficio Anagrafe del Comune di abitazione residenza; per i veicoli e natanti a motore agli Uffici del P. R.

2 - Dopo la pubblicazione dell'ordine di requisizione non è più ammessa alcuna vendita, cessione o permuto degli animali, veicoli o natanti dichiarati idonei al servizio militare.

Il proprietario di un capo precatore ha l'obbligo di conservare il precatore preventivo e l'avviso personale successivamente rimessi dalla Autorità Militare in caso di perdita deve avvisarne, entro 24 ore, la predetta autorità.

3. Ogni proprietario di quadrapedi, veicoli o natanti è tenuto a farli presentare alle riviste, che venissero disposte dal Ministero della Guerra, nel luogo, giorno ed ora fissati con apposito manifesto o precatore, nello stretto ordine alfabetico di cognome e nome con obbligo di fornire altresì tutte le indicazioni e notizie richieste.

4. Chiunque senza giustificato motivo contravenga alle disposizioni prescritte dalla legge è punito:

a) nei casi previsti dall'art. 3 (omessa denuncia) con l'ammenda da L. 50 a L. 100 e sino a L. 300 se abbia fatto dichiarazioni mendaci;

b) nei casi previsti dagli art. 18 e 21, per ogni capo non presentato alle riviste, con l'ammenda da L. 20 a L. 100 se trattasi di quadrapede, veicolo a trazione animale, natante non a motore, con l'ammenda da L. 100 a L. 1000 se trattasi di autoveicolo, carrozzone, natante a motore; con l'ammenda sino a L. 100 per rifiuto di indicazioni o informazioni richieste o se queste siano mendaci.

c) nei casi previsti dagli art. 7 e 11, con l'ammenda da L. 200 a L. 2.000 se il veicolo o natante è richiesto e non presentato e richiama gli stessi alla stretta osservanza delle norme suddette per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

La scomparsa di un valoroso ex combattente

Dopo lunghe sofferenze è deceduto a Cividade il valoroso ex combattente Giuseppe Vidassini fu Massimiliano di anni 48, uciere della nostra R. Prefettura. Durante la guerra combatté valorosamente sulla Marna in Francia. Lascia la moglie e sei figli. Alla famiglia le nostre condoglianze.

DALLA PROVINCIA

REMANZACCO
Ferita da un colpo di fridente.
Certa Anna Lirussi d'anni 65 abitante Udine in vicolo Zampantini, passava l'altro giorno per i Casali San Martino situati in questo comune, quando si imbatté in certa Costanza Macovig che vedeva spesso questuare in città. La Lirussi rimproverò alla Macovig perchè chiedeva l'elemosina, pur avendo il marito, Adolfo Visentini, una cascina non campello. Tale osservazione non garbò ad Visentini, il quale, con un tridente colui la Lirussi, cagionandole una ferita profonda fino all'osso nella regione parietale destra e contusioni multiple al dorso.

PAS'AN DI PRATO
Pesca a favore dell'erigenda Casa del Combattente.
Il cav. Ernesto Gobitti, Presidente della Sezione locale dell'A. N. Combattenti, affrontando coraggiosamente l'arduo problema di procurare in questo Comune la "Casa del Combattente" ha stabilito di rinnovare anche quest'anno una grande Pesca di beneficenza che si terrà in S. Caterina il 22 aprile, seconda festa di Pasqua.

I consensi che tale iniziativa ha sempre avuto le assicurano il più insuperabile successo, perchè servito dal concorso numero di Enti personali e privati cittadini. La Presidenza si rivolge pertanto a tali persone per un'offerta sia in denaro sia in un dono od oggetto qualsiasi. Tale offerta, anche modestissima, riuscirà graditissima perchè rappresenterà una prova ed una affermazione tangibile dello spirito di fraternità che avvicina ogni buon cittadino alla massa dei Combattenti.

REMANZACCO
Furto di polli.
Alfredo Casco fu Alessandro di anni 20 ha denunciato che l'altra notte, mediante rottura del lucchetto, asportò dal suo pollaio 15 galline del valore di 130 lire.

TAI MASSONS
83.º geniciale di Don Olivo.
Martedì 26 corr. il venerando sacerdote Don Luigi Olivo ha fatto l'ultima nella graduatoria dei valori. Bisogna però dire che essa è riuscita ultimamente a vincere in casa il Treviso per 1 a 0 il che depone favorevolmente in suo vantaggio.

Barbieri e camerieri.
Siamo informati che il 28 Aprile o il 5 maggio se le circostanze lo permetteranno, a campo Moretti avrà luogo una partita amichevole di calcio fra le squadre Barbieri e Camerieri della città.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

27 Marzo 1935

NATI 3
MORTI 7
MATRIMONI 0

Stato civile

NATI (legittimi). Provisano Bruno di Elio - Bortolossi Dolores di Corrado, - (illegittimi), n. 1.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.
Calligaris Luigi, autista con Freschi Gioconda, casalinga - Sicuro Armando, carpentiere con Milani Clementina, casalinga.
MORTI. Duca Silvia di Gelindo di mesi 7 - Nigris Adamo Anna fu Giacomo di n. 77, casalinga - Sanzin Ernesto fu Giuseppe di anni 29, capitano R. A. - Blasutti Giuseppe fu Maria di anni 88, gioviano - Zardini Attilio fu Antonio di anni 68, spedizioniere - Friso Primon Adele di Giuseppe di anni 31, civile - Dechisri Santina di a. 1.

Sport

Campionato 2.ª categoria. Si omologa nel suo risultato la partita di finale campionato 2.ª categoria Giovinetta 3-0 Gruppo Risol-OND. Negrado 2-0.

Si dichiara campione del Comitato di Udine il S. S. Giovinetta del 3.º Gruppo Rionale Udine, ed alla stessa si porge il piano per la vittoria conseguita.

Coppa Brunella Campionato Studentesco. Si omologa nel suo risultato la partita Commerciali-Magistrati 1-1. Partite di domenica 31 Marzo.

Coppa Porzio a Camporotondo ore 14 Pastan di Pr-Camporotondo; a Camporotondo ore 15,30 Pozzolo-Basiliano; a Remanzacco ore 15 Grion-Cividades.

Campionato di 1.ª categoria. Partite di domenica 31 Marzo: Pro Feletto-Remanzacco. Tarcento-Capriolaco.

Udinese-Bassano
Alla distanza di otto giorni dall'incontro che l'Udinese sosterrà a Gorizia avrà ospite domenica, come annunciato, l'Udinese di Bassano del Grappa. La squadra che viene tra noi, agli effetti della classifica, non incute timore, essendo con dodici punti, l'ultima nella graduatoria dei valori.

Bisogna però dire che essa è riuscita ultimamente a vincere in casa il Treviso per 1 a 0 il che depone favorevolmente in suo vantaggio.

Barbieri e camerieri.
Siamo informati che il 28 Aprile o il 5 maggio se le circostanze lo permetteranno, a campo Moretti avrà luogo una partita amichevole di calcio fra le squadre Barbieri e Camerieri della città.

Furto di polli.
Alfredo Casco fu Alessandro di anni 20 ha denunciato che l'altra notte, mediante rottura del lucchetto, asportò dal suo pollaio 15 galline del valore di 130 lire.

TAI MASSONS
83.º geniciale di Don Olivo.
Martedì 26 corr. il venerando sacerdote Don Luigi Olivo ha fatto l'ultima nella graduatoria dei valori. Bisogna però dire che essa è riuscita ultimamente a vincere in casa il Treviso per 1 a 0 il che depone favorevolmente in suo vantaggio.

Barbieri e camerieri.
Siamo informati che il 28 Aprile o il 5 maggio se le circostanze lo permetteranno, a campo Moretti avrà luogo una partita amichevole di calcio fra le squadre Barbieri e Camerieri della città.

Furto di polli.
Alfredo Casco fu Alessandro di anni 20 ha denunciato che l'altra notte, mediante rottura del lucchetto, asportò dal suo pollaio 15 galline del valore di 130 lire.

TAI MASSONS
83.º geniciale di Don Olivo.
Martedì 26 corr. il venerando sacerdote Don Luigi Olivo ha fatto l'ultima nella graduatoria dei valori. Bisogna però dire che essa è riuscita ultimamente a vincere in casa il Treviso per 1 a 0 il che depone favorevolmente in suo vantaggio.

Barbieri e camerieri.
Siamo informati che il 28 Aprile o il 5 maggio se le circostanze lo permetteranno, a campo Moretti avrà luogo una partita amichevole di calcio fra le squadre Barbieri e Camerieri della città.

Furto di polli.
Alfredo Casco fu Alessandro di anni 20 ha denunciato che l'altra notte, mediante rottura del lucchetto, asportò dal suo pollaio 15 galline del valore di 130 lire.

TAI MASSONS
83.º geniciale di Don Olivo.
Martedì 26 corr. il venerando sacerdote Don Luigi Olivo ha fatto l'ultima nella graduatoria dei valori. Bisogna però dire che essa è riuscita ultimamente a vincere in casa il Treviso per 1 a 0 il che depone favorevolmente in suo vantaggio.

Barbieri e camerieri.
Siamo informati che il 28 Aprile o il 5 maggio se le circostanze lo permetteranno, a campo Moretti avrà luogo una partita amichevole di calcio fra le squadre Barbieri e Camerieri della città.

Furto di polli.
Alfredo Casco fu Alessandro di anni 20 ha denunciato che l'altra notte, mediante rottura del lucchetto, asportò dal suo pollaio 15 galline del valore di 130 lire.

TAI MASSONS
83.º geniciale di Don Olivo.
Martedì 26 corr. il venerando sacerdote Don Luigi Olivo ha fatto l'ultima nella graduatoria dei valori. Bisogna però dire che essa è riuscita ultimamente a vincere in casa il Treviso per 1 a 0 il che depone favorevolmente in suo vantaggio.

Barbieri e camerieri.
Siamo informati che il 28 Aprile o il 5 maggio se le circostanze lo permetteranno, a campo Moretti avrà luogo una partita amichevole di calcio fra le squadre Barbieri e Camerieri della città.

Furto di polli.
Alfredo Casco fu Alessandro di anni 20 ha denunciato che l'altra notte, mediante rottura del lucchetto, asportò dal suo pollaio 15 galline del valore di 130 lire.

TAI MASSONS
83.º geniciale di Don Olivo.
Martedì 26 corr. il venerando sacerdote Don Luigi Olivo ha fatto l'ultima nella graduatoria dei valori. Bisogna però dire che essa è riuscita ultimamente a vincere in casa il Treviso per 1 a 0 il che depone favorevolmente in suo vantaggio.

Barbieri e camerieri.
Siamo informati che il 28 Aprile o il 5 maggio se le circostanze lo permetteranno, a campo Moretti avrà luogo una partita amichevole di calcio fra le squadre Barbieri e Camerieri della città.

Furto di polli.
Alfredo Casco fu Alessandro di anni 20 ha denunciato che l'altra notte, mediante rottura del lucchetto, asportò dal suo pollaio 15 galline del valore di 130 lire.

TAI MASSONS
83.º geniciale di Don Olivo.
Martedì 26 corr. il venerando sacerdote Don Luigi Olivo ha fatto l'ultima nella graduatoria dei valori. Bisogna però dire che essa è riuscita ultimamente a vincere in casa il Treviso per 1 a 0 il che depone favorevolmente in suo vantaggio.

Barbieri e camerieri.
Siamo informati che il 28 Aprile o il 5 maggio se le circostanze lo permetteranno, a campo Moretti avrà luogo una partita amichevole di calcio fra le squadre Barbieri e Camerieri della città.

Furto di polli.
Alfredo Casco fu Alessandro di anni 20 ha denunciato che l'altra notte, mediante rottura del lucchetto, asportò dal suo pollaio 15 galline del valore di 130 lire.

TAI MASSONS
83.º geniciale di Don Olivo.
Martedì 26 corr. il venerando sacerdote Don Luigi Olivo ha fatto l'ultima nella graduatoria dei valori. Bisogna però dire che essa è riuscita ultimamente a vincere in casa il Treviso per 1 a 0 il che depone favorevolmente in suo vantaggio.

Barbieri e camerieri.
Siamo informati che il 28 Aprile o il 5 maggio se le circostanze lo permetteranno, a campo Moretti avrà luogo una partita amichevole di calcio fra le squadre Barbieri e Camerieri della città.

Furto di polli.
Alfredo Casco fu Alessandro di anni 20 ha denunciato che l'altra notte, mediante rottura del lucchetto, asportò dal suo pollaio 15 galline del valore di 130 lire.

TAI MASSONS
83.º geniciale di Don Olivo.
Martedì 26 corr. il venerando sacerdote Don Luigi Olivo ha fatto l'ultima nella graduatoria dei valori. Bisogna però dire che essa è riuscita ultimamente a vincere in casa il Treviso per 1 a 0 il che depone favorevolmente in suo vantaggio.

Barbieri e camerieri.
Siamo informati che il 28 Aprile o il 5 maggio se le circostanze lo permetteranno, a campo Moretti avrà luogo una partita amichevole di calcio fra le squadre Barbieri e Camerieri della città.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)
Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26. Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4. Telef. 332

PORTOGRUARO

Le delibere della Giunta Provinciale Amministrativa. Nella sua ultima seduta, la Giunta Provinciale Amministrativa di Venezia ha approvato:

Concordia Sagittaria: Comune - Regolamento di polizia mortuaria.

Portogruaro: Ospedale Civile San Tomaso - Bilancio preventivo 1935.

Taglio Veneto: Comune - Imposta bestiame anno 1935.

L'assemblea dei commercianti. Questa sera, alle ore 20,30, nella sala superiore dell'Albergo Spesato, avrà luogo l'assemblea generale dei commercianti del Mandamento.

L'assemblea sarà presieduta dal Direttore Provinciale dell'Unione signor avv. Piero Funes.

Subito dopo l'assemblea il signor Funes riceverà singolarmente tutti i soci che volessero conferire con lui.

La Delegazione locale rivolge viva preghiera di non mancare.

Il nuovo direttore. In sostituzione del sig. Manlio Scarpari, chiamato a Venezia, a Segretario della Delegazione dei Commercianti è stato chiamato il signor Benvenuto Zen, il quale ha già preso possesso del suo nuovo ufficio.

Al nuovo funzionario presentiamo il nostro cordiale benvenuto.

Beneficenza. Per onorare la memoria della compianta signora Arpalice Cracco vedova Mucelli, all'Ente Opere Assistenziali sono pervenute le seguenti offerte: sig.ra Maria Mecchia vedova Ferrari L. 25; cav. Giuseppe Mecchia L. 10; Tipografia Castioni L. 25.

Al'Istituto di Cultura. Ettore Cozzani, scrittore noto ed apprezzato, parlerà questa sera all'Istituto di Cultura sul tema: "Raffaello davanti alla coscienza della nuova Italia".

La conferenza del Padre V. Facchinetti. Padre Vittorino Facchinetti non ha deluso il numeroso uditorio che l'altra sera era andato a sentirlo. Il Teatro Sociale era gremito di ogni ceto di persone. Sul palco avevano preso posto le Autorità cittadine.

L'oratore, che tutti conoscevano invisibilmente attraverso le radio-conversazioni, è stato più volte calorosamente applaudito, durante la conferenza durata un'ora e mezza.

Padre Facchinetti ha parlato del radio come mezzo di propaganda morale e religiosa; ne ha fatto un po' di storia del decennio delle sue conversazioni. Ha citato e letto numerose testimonianze del bene che la radio ha fatto alle anime e non ha mancato di render noti anche gli impropri che egli riceve da numerosi anonimi, amanti della teatralità.

La confidenza del Padre V. Facchinetti. Padre Vittorino Facchinetti non ha deluso il numeroso uditorio che l'altra sera era andato a sentirlo. Il Teatro Sociale era gremito di ogni ceto di persone. Sul palco avevano preso posto le Autorità cittadine.

L'oratore, che tutti conoscevano invisibilmente attraverso le radio-conversazioni, è stato più volte calorosamente applaudito, durante la conferenza durata un'ora e mezza.

Padre Facchinetti ha parlato del radio come mezzo di propaganda morale e religiosa; ne ha fatto un po' di storia del decennio delle sue conversazioni. Ha citato e letto numerose testimonianze del bene che la radio ha fatto alle anime e non ha mancato di render noti anche gli impropri che egli riceve da numerosi anonimi, amanti della teatralità.

La confidenza del Padre V. Facchinetti. Padre Vittorino Facchinetti non ha deluso il numeroso uditorio che l'altra sera era andato a sentirlo. Il Teatro Sociale era gremito di ogni ceto di persone. Sul palco avevano preso posto le Autorità cittadine.

L'oratore, che tutti conoscevano invisibilmente attraverso le radio-conversazioni, è stato più volte calorosamente applaudito, durante la conferenza durata un'ora e mezza.

Padre Facchinetti ha parlato del radio come mezzo di propaganda morale e religiosa; ne ha fatto un po' di storia del decennio delle sue conversazioni. Ha citato e letto numerose testimonianze del bene che la radio ha fatto alle anime e non ha mancato di render noti anche gli impropri che egli riceve da numerosi anonimi, amanti della teatralità.

La confidenza del Padre V. Facchinetti. Padre Vittorino Facchinetti non ha deluso il numeroso uditorio che l'altra sera era andato a sentirlo. Il Teatro Sociale era gremito di ogni ceto di persone. Sul palco avevano preso posto le Autorità cittadine.

L'oratore, che tutti conoscevano invisibilmente attraverso le radio-conversazioni, è stato più volte calorosamente applaudito, durante la conferenza durata un'ora e mezza.

Padre Facchinetti ha parlato del radio come mezzo di propaganda morale e religiosa; ne ha fatto un po' di storia del decennio delle sue conversazioni. Ha citato e letto numerose testimonianze del bene che la radio ha fatto alle anime e non ha mancato di render noti anche gli impropri che egli riceve da numerosi anonimi, amanti della teatralità.

La confidenza del Padre V. Facchinetti. Padre Vittorino Facchinetti non ha deluso il numeroso uditorio che l'altra sera era andato a sentirlo. Il Teatro Sociale era gremito di ogni ceto di persone. Sul palco avevano preso posto le Autorità cittadine.

L'oratore, che tutti conoscevano invisibilmente attraverso le radio-conversazioni, è stato più volte calorosamente applaudito, durante la conferenza durata un'ora e mezza.

Padre Facchinetti ha parlato del radio come mezzo di propaganda morale e religiosa; ne ha fatto un po' di storia del decennio delle sue conversazioni. Ha citato e letto numerose testimonianze del bene che la radio ha fatto alle anime e non ha mancato di render noti anche gli impropri che egli riceve da numerosi anonimi, amanti della teatralità.

La confidenza del Padre V. Facchinetti. Padre Vittorino Facchinetti non ha deluso il numeroso uditorio che l'altra sera era andato a sentirlo. Il Teatro Sociale era gremito di ogni ceto di persone. Sul palco avevano preso posto le Autorità cittadine.

L'oratore, che tutti conoscevano invisibilmente attraverso le radio-conversazioni, è stato più volte calorosamente applaudito, durante la conferenza durata un'ora e mezza.

Padre Facchinetti ha parlato del radio come mezzo di propaganda morale e religiosa; ne ha fatto un po' di storia del decennio delle sue conversazioni. Ha citato e letto numerose testimonianze del bene che la radio ha fatto alle anime e non ha mancato di render noti anche gli impropri che egli riceve da numerosi anonimi, amanti della teatralità.

La confidenza del Padre V. Facchinetti. Padre Vittorino Facchinetti non ha deluso il numeroso uditorio che l'altra sera era andato a sentirlo. Il Teatro Sociale era gremito di ogni ceto di persone. Sul palco avevano preso posto le Autorità cittadine.

L'oratore, che tutti conoscevano invisibilmente attraverso le radio-conversazioni, è stato più volte calorosamente applaudito, durante la conferenza durata un'ora e mezza.

Padre Facchinetti ha parlato del radio come mezzo di propaganda morale e religiosa; ne ha fatto un po' di storia del decennio delle sue conversazioni. Ha citato e letto numerose testimonianze del bene che la radio ha fatto alle anime e non ha mancato di render noti anche gli impropri che egli riceve da numerosi anonimi, amanti della teatralità.

La confidenza del Padre V. Facchinetti. Padre Vittorino Facchinetti non ha deluso il numeroso uditorio che l'altra sera era andato a sentirlo. Il Teatro Sociale era gremito di ogni ceto di persone. Sul palco avevano preso posto le Autorità cittadine.

L'oratore, che tutti conoscevano invisibilmente attraverso le radio-conversazioni, è stato più volte calorosamente applaudito, durante la conferenza durata un'ora e mezza.

Padre Facchinetti ha parlato del radio come mezzo di propaganda morale e religiosa; ne ha fatto un po' di storia del decennio delle sue conversazioni. Ha citato e letto numerose testimonianze del bene che la radio ha fatto alle anime e non ha mancato di render noti anche gli impropri che egli riceve da numerosi anonimi, amanti della teatralità.

La confidenza del Padre V. Facchinetti. Padre Vittorino Facchinetti non ha deluso il numeroso uditorio che l'altra sera era andato a sentirlo. Il Teatro Sociale era gremito di ogni ceto di persone. Sul palco avevano preso posto le Autorità cittadine.

TRIESTE

Il ritorno dei Duchi D'Aosta

Sono ritornati al Castello di Miramare le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, dopo una lunga assenza.

La notizia è stata accolta nella cittadina con grande esultanza, il Podestà ha fatto affiggere per tale occasione il seguente appello:

Cittadini! Domenica prossima, ad ore 11,30, alla Stazione Centrale, giungeranno le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta per recarsi alla loro residenza.

Il ritorno, nella nostra città, degli Augusti Principi, dopo l'ansia trepidata ed appassionata del popolo tutto, premia finalmente i nostri più fervidi voti e la nostra più ardente attesa.

Nel porgere, a nome di voi tutti, il nostro devoto benvenuto ai Principi, che sono tra noi simbolo augusto dell'Unione imperitura di queste terre con Casa Savoia, vi invito a manifestare con unanime sentimento di amore e di dedizione, la letizia degli animi vostri per il lungamente auspicato ritorno.

Dal Palazzo di Città.
Il Podestà: Enrico Paolo Salem

Funerali del Capitano Sanzini

Si sono svolti in forma solenne i funerali del capitano aviatore Ernesto Sanzini, perito tragicamente, durante un volo nel cielo di Aviano.

Alle 17,45 è arrivata la salma su d'un'autocarro della R. Aeronautica, ricoperto di corone, inviato dal Ministero, dai Comandi dell'Arma azzurra della zona, dalla famiglia e dagli ufficiali.

Dalla Stazione Centrale si è mosso il mesto corteo, seguito da tutte le autorità cittadine e da un immenso stuolo di associazioni e di popolo.

Ufficio alloggi per il raduno del Fante. E' stato istituito presso l'Associazione provinciale del Fante, Casa del Combattente, stanza 23, un apposito ufficio alloggi, per facilitare l'offerta di camere a 1, 2 o più letti, che la popolazione intende mettere a disposizione dei Fanti, che si radunano a Trieste nei giorni 24, 25 e 26 maggio.

Le prenotazioni si ricevono fino da ora.

POLA

Piano regolatore

Per interessamento del Commissario Prefettizio d'Alessandro e del Prefetto Cimaroni il ministro dei Lavori Pubblici ha mandato a Pola il prof. architetto Lenzi di Roma per compilare il piano regolatore generale della città. Il Lenzi è un ingegnere urbanista di nota competenza per moltissimi lavori d'architettura e già provato specialista di piani regolatori di diverse città. Non possiamo che plaudire cordialmente a questa nomina, augurandoci che la preparazione seguita dalla realizzazione di questo sospirato piano regolatore dia alla nostra Pola il suo nuovo volto di città romana, marinara.

Mano d'opera cittadina

Un decreto prefettizio invita gli enti pubblici e i privati perchè nei nuovi lavori edilizi siano preferiti, nel campo del possibile, industriali, ingegneri e operai e relativo materiale lavorato da imprese cittadine. Il decreto mette fine così a troppe preferenze che si sono fatte più per le imprese fuori che dentro Pola. Siamo però perfettamente persuasi che se le imprese cittadine venissero un po' più incontro anche qui nel campo del possibile alle richieste di quanti in tempi così

L'AVVENIRE D'ITALIA

L'ATTIVITÀ DIPLOMATICA INGLESE

Eden è giunto a Mosca

MOSCA, 28 pm.
E' giunto il Lord del Sigillo privato britannico Eden ricevuto alla stazione dal commissario del popolo degli affari esteri Litvinov, dall'ambasciatore britannico Clouston, dal vice presidente dei Soviet di Mosca e da altre personalità sovietiche. (Stefani)

Il primo incontro con Litvinov
MOSCA, 28 pm.
Il Lord del Sigillo privato Eden è giunto alla frontiera sovietica ieri sera alle 20,40 locali ed è stato incontrato e salutato dal rappresentante del Commissariato degli Affari Esteri Weinberg e da alcuni funzionari dell'ambasciata britannica a Mosca. Al passaggio della frontiera era un arco di sempreverdi sul quale era la seguente iscrizione: « Col comunismo mondiale le frontiere scompariranno ».

Giunto alla stazione di confine Lord Eden e il seguito hanno preso posto su un vagone riservato delle Ferrovie sovietiche che è stato aggiunto all'espresso ordinario per Mosca.

Le « Investiva » occupandosi della visita di Eden a Mosca dicono che il Lord del Sigillo privato britannico nella sua missione di grande responsabilità avrà da parte del Governo e dell'opinione pubblica della U. R. S. S. il riguardo dovuto al rappresentante di una grande potenza, che per la sua forza e le sue relazioni può esercitare una notevole influenza sulla soluzione dei grandi problemi che oggi affaticano il mondo.

Dopo avere citato le parole di Eden, « salutando il Patto Orientale poiché esso rinforzerà la sicurezza », il giornale continua dicendo che U. R. S. S. è d'accordo su questo punto di vista e soggiunge che se i colloqui con Eden si svolgeranno nello spirito di questa dichiarazione, si può sperare che essi servano all'opera di consolidamento della pace e di reciproca comprensione fra due grandi potenze che hanno numerosi punti di contatto non soltanto in Europa ma anche in Asia.

Tappe chiarificatrici della situazione europea
VARSAVIA, 28 pm.
Il « Kurjer Poranny », in un commento della visita di Simon, conchiude che il governo francese ha fatto un passo annunciato di non voler condividere la responsabilità dei colloqui di Simon ed Eden.

« Pare così — prosegue l'articolo — che Simon si sia limitato a porre domande ad Hitler per chiarire l'atteggiamento governativo. Hitler ha risposto alla stessa maniera senza entrare in particolari rendendosi conto che soltanto dopo la conferenza di Stresa egli avrà la risposta ai suoi interrogatori. E' da rilevare comunque che Hitler non ha assunto un atteggiamento intransigente e non ha chiuso la via a negoziati diplomatici diretti, almeno per quanto concerne il compromesso a proposito degli armamenti ed il ritorno della Germania nella lega delle nazioni. E' da credere che siano state presentate circa la sicurezza da parte germanica delle proposte che dovrebbero interessare in special modo la Francia e l'Inghilterra. »

Ora — conclude il giornale — il centro politico europeo si sposterà verso Mosca e Varsavia, ma soltanto dopo la conferenza di Stresa sotto la presidenza di Mussolini è da attendersi una chiarificazione della situazione internazionale europea.

La Francia firmerebbe per prima il Patto Orientale
ZURIGO, 28 pm.
Secondo il corrispondente della « Neue Zürcher Zeitung » da Parigi, il Governo francese avrebbe deciso di concludere con la U. R. S. S. il Patto Orientale senza attendere le decisioni delle altre Potenze.

Laval, recandosi a Mosca, firmerebbe il Patto che resterebbe aperto all'adesione di altre Nazioni.

Clamorosi comizi tedeschi contro la Lituania
BERLINO, 28 pm.
Si sono svolte a Berlino manifestazioni di protesta contro il verdetto di Kaunas. Hanno parlato vari oratori stigmatizzando la sentenza. Dopo la manifestazione di Berlino la folla si è radunata davanti alla cancelleria cantando l'inno nazionale ed ha proclamato Hitler e apparso al balcone. Analoghe manifestazioni si sono svolte in tutte le città della Germania. I giornali commentano la sentenza con vive frasi di protesta.

Da fonte competente vengono recisamente smentite le notizie di concentramento di truppe tedesche alla frontiera di Marna.

A conclusione dei colloqui Simon-Hitler i giornali mettono in rilievo soprattutto, il modo più sincero ed amichevole cui, secondo il comunicato ufficiale, essi furono ispirati. I commenti sono peraltro piuttosto brevi, non offrendo il comunicato molti argomenti di discussione.

Il « Volksischer Beobachter » rivela che questa prima presa di contatto non era intesa ad una formulazione di paragrafi e ciò giustamente, poiché dove esistere la convinzione della necessità di un lavoro comune i patti formali si rendono superflui. Lo scopo del convegno — aggiunge il giornale — è stato raggiunto con vantaggio per ambo le parti.

Ombre nell'amicizia tra la Polonia e il Reich
VARSAVIA, 28 pm.
Si accentrano i segni di maltesse della Polonia, ufficialmente amici della Germania, per quanto avviene in campo internazionale.

Non sono mancate in questi giorni le critiche a Hitler, e le voci di alleanza

Due morti e un ferito grave in una frana di pietrisco

ROMA, 28
In una cave di pietrisco nella zona suburbana di Monteverde, diversi operai lavoravano in una galleria quando, improvvisamente, si è sfaldata la parete. Un centinaio di quintali di materiale è precipitato sugli operai, alcuni dei quali sono riusciti a mettersi in salvo. Tre di essi sono rimasti uccisi e seppelliti dall'enorme cumulo di pietrisco. Gli operai che si erano salvati sono tornati sul posto immediatamente e con fraterna abnegazione hanno iniziato l'opera di salvataggio. Ma due degli operai sepolti, Domenico Del Cagna e Alfredo Contardi, sono stati estratti cadaveri; il terzo, Pietro Maccl, era gravemente ferito ed è stato ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale del Littorio.

Il bilancio delle Corporazioni discusso alla Camera

ROMA, 28
Approvato il bilancio dell'Aeronautica, si è iniziata ieri alla Camera la discussione sul bilancio delle Corporazioni. Parlano gli on. PERRA e FOSSA.

L'on. MILANI si occupa brevemente del problema dei Magazzini Generali, ponendo in evidenza l'importanza della funzione regolatrice del mercato. I depositi esistenti presso di essi permettono di far fronte a qualsiasi necessità di rifornimento dei vari mercati. Afferma che i Magazzini Generali possono essere utilmente impiegati per la nuova politica di scambi con l'estero. Parla poi del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa ed afferma che essi debbono essere sistemati definitivamente poiché possono veramente funzionare come organi coordinatori dell'economia del Paese.

L'on. MANTOVANI si occupa delle Stazioni Sperimentali e ne chiede l'opportuna riforma. Afferma che occorre soprattutto riorganizzare il personale, l'azione di vigilanza e controllo che tali istituti esercitano sulla produzione delle conserve alimentari è particolarmente importante. Gli istituti non sono, com'è necessario, attrezzati come mezzi e come uomini. Occorre quindi provvedere. Il perfetto funzionamento di tali organi contribuirà indubbiamente all'affermazione dei nostri prodotti sul mercato estero (applanis).

L'on. BIGGINI, a sua volta, si occupa dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa. Dice che è erroneo affermare che si possa procedere alla loro abolizione dopo la costituzione delle Corporazioni. Ritiene anzi che gli uffici dei Consigli debbano essere riorganizzati e ne pone in rilievo le importanti funzioni.

La discussione è stata continuata oggi durante due sedute, una antimeridiana alle ore 10 e una pomeridiana alle ore 16.

All'inizio della seduta di stamane, viene data lettura delle conclusioni della commissione permanente su una serie di petizioni.

Senza discussione viene approvato un gruppo di disegni di legge.

La distribuzione geografica delle 43 domande accolte è la seguente: 3 Piemonte, 2 Lombardia, 2 Tre Venezie, 5 Liguria, 2 Emilia, 2 Toscana, 1 Campania ed 1 Sardegna.

15 nuovi impianti industriali approvati dalla Commissione ministeriale

ROMA, 28
Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale dell'industria), sotto la presidenza di S. E. Lantini, sottosegretario di Stato, la Commissione consultiva incaricata di dare parere sulle domande di autorizzazione di nuovi impianti industriali nonché per lo ampliamento di stabilimenti industriali esistenti.

La commissione, oltre a numerose questioni di massima, ha esaminato 66 domande di autorizzazione, su 43 delle quali ha espresso parere favorevole, negativo su 13 ed ha ritenuto necessario disporre un supplemento di istruttoria per le rimanenti 9.

Delle 43 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere favorevole 15 riguardano nuovi impianti, 17 ampliamenti e 11 riguardano trasformazioni di impianti.

Delle 14 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere contrario alla autorizzazione, 8 riguardano nuovi impianti e 6 ampliamenti.

Complessivamente delle 65 domande esaminate 16 riguardano l'industria metallurgica, 2 l'industria chimica, 4 l'industria del freddo, 14 l'industria tessile, 1 l'industria del cemento, 1 l'industria della gomma, 1 l'industria della carta, 5 l'industria dei mezzi meccanici di trasporto, 8 l'industria del macchinario elettrico e dei mezzi radio, 3 l'industria delle macchine da cuocere.

Delle 43 domande accolte 13 riguardano i grandi o medi impianti e 30 piccoli impianti. Delle 14 domande respinte 5 riguardano grandi o medi impianti e i rimanenti 9 riguardano piccoli impianti.

La distribuzione geografica delle 43 domande accolte è la seguente: 3 Piemonte, 2 Lombardia, 2 Tre Venezie, 5 Liguria, 2 Emilia, 2 Toscana, 1 Campania ed 1 Sardegna.

La riunione del Direttorio del Sindacato periti industriali

ROMA, 28
Nella sede della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti si è riunito il nuovo Direttorio nazionale del Sindacato periti industriali. Il segretario nazionale ha svolto una relazione sullo stato attuale dell'organizzazione, constatando il forte aumento del numero dei tesseri.

Il Direttorio è stato poi ricevuto dal Presidente della Confederazione Fascista Professionisti e Artisti onorevole Pavolini.

Macabra scoperta a Venezia

VENIZIA, 28
Ieri alle ore 16 alcuni finanziari, che spagliavano il tratto lagunare fiancheggiando il Ponte del Littorio, videro affiorare sulle acque limacciose il cadavere di Giuseppe Agostino, di anni 28, da Reggio Calabria rimasto vittima il 26 febbraio scorso nella violentissima bufera che travolse un motonave per cui perirono in tutto due persone. La salma del povero Agostino, orribilmente deturpata per la macerazione dei tessuti, è stata quindi sepolta in un'urna di legno nella Cattedrale di Santa Maria della Salute.

Il segretario del municipio di Venezia ha consegnato al governatore di Roma una riproduzione della stela fotografica rinvenuta nel caso di Agostino e ha costituito un'ispezione documentaria storica della cessione fatta nel 97 a. C. da Tolomeo ai romani del proprio regno etrusco.

A Roma si è riunita presso la Società italiana degli autori ed editori l'assemblea del «cartello» internazionale delle grandi società di autori drammatici di Europa e costituito a Roma nel 1911 tra le Società italiane, francese, tedesca, inglese e spagnola.

Il segretario del Partito ha ricevuto a Roma, nel Palazzo del Littorio, il segretario della Federazione nazional fascista addetti a case deposito vendita e spedizione, avv. Viridia.

Varie dall'Estero

Incidente franco-tedesco per l'arresto di un doganiere. Si segnalava da Strasburgo un grave incidente occorso all'annullamento di un doganiere francese, tale Brendel, che per ragioni inerenti al suo ufficio dovette recarsi in territorio polacco e si era trovato in arresto dalla polizia germanica e condotto nelle prigioni di Fruburgo. Da fonte tedesca si dichiara che il Brendel sarebbe stato arrestato perché si prestava a un traffico di esportazione di capitali che è rigorosamente vietato in Germania. Tuttavia le autorità francesi stanno studiando il caso poiché l'arresto è formulato contro il doganiere non si ritiene fondato.

La Francia protesta contro il disordine amministrativo della Saar circa la sistemazione degli stranieri.

E' morta S. M. Nazim, regina madre dell'Irak, ma del tutto europeizzata.

Sedici banditi, rei di attentati contro treni, ufficiali, sono stati fucilati in Russia.

La biblioteca di Barthou, messa all'asta, sarà comprata da oltre due milioni di franchi all'Accademia francese.

Il ministro De Sabata dirigerà l'Orchestra e un concerto sinfonico alle feste viennesi del maggio-giugno.

La preparazione militare dell'Italia è ampiamente riconosciuta dalla stampa tedesca.

Dal cimeliario italiano di Bligny è stata prelevata un paio di tette di guerra offerte a Mussolini. Il gesto ha dato luogo a una dimostrazione di amicizia franco-italiana.

San Paolo del Brasile ha comminato Bellini con una ottima esecuzione di « Norma ».

Dopo 18 giorni di fame e di sete sono stati soccorsi i marinai del piroscafo inglese « Longbird », andato alla deriva tra Nuova York e Bermuda.

La signora Hauptmann, stanca delle ripulse avute, ha abbandonato la raccolta di fondi per la estrema difesa di Berlino.

A Monaco di Baviera è stato applauditissimo il violinista italiano Leo Petroni.

L'origine ariana di Wagner è oggetto di numerose dimostrazioni scientifiche in Germania.

L'on. Cianfrani ha tenuto a Casablanca una conferenza sul « teatro italiano ».

Le donne naziste si sono adunate con una imponente dimostrazione di forza in Francia.

A Tunisi Valentino Piccoli ha tenuto una conferenza di conferenze.

Un'altra tedesca, Frieda Wittmann, è stata condannata a 12 anni di servitù penale dal tribunale segreto, per divulgazione di segreti militari.

Il primo ministro olandese dovrà subire una leggera operazione.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie
CITTA' DEL VATICANO, 28
Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Valeri, Nunzio Apostolico in Romania;

Mons. Palica, Vice Gerente di Roma;

Mons. Sapieha, Arcivescovo di Cracovia;

Il Padre Bello, Ministro Generale dei Frati Minori;

Mons. Carlo Oberdoferer;

Don Tomassetti, Procuratore Generale e Postulatore della Pia Società Salesiana.

Altre opere del Tiziano alla Mostra di Venezia

VENIZIA, 28 pm.
Un altro esemplare numero di opere del Tiziano è stato assicurato alla Mostra del grande pittore, che s'inaugurerà a Venezia il 25 aprile. Fino a questo momento sommano a 38 i capolavori del Maestro concessi in prestito dal Governo fascista, dalle autorità ecclesiastiche e dalle autorità municipal italiane. Trattative per prestiti ulteriori sono in corso e avviate a felice conclusione.

Sono assicurate finora alla Mostra, oltre alle pale d'altare e ai quadri concessi dalle chiese e dalle collezioni pubbliche e private di Venezia, le opere seguenti:

« Apprendimento d'amore » e il « San Vincenzo Ferreri » della Galleria Borghese e il « Battesimo di Cristo » della Galleria del Campidoglio di Roma; la « Crocifissione della Pinacoteca di Bologna »; la « Madonna col Santi Biagio e Francesco del Museo civico di Ancona »; la « Resurrezione », il « San Sebastiano », il « Santi Nazario e Celso », l'« Angelo », l'« Annunciazione » che costituiscono il polittico della chiesa dei Santi Nazario e Celso a Brescia; la « Bella », la « Maddalena », l'« Arcangelo », il « Tommaso Mosti », il « Cardinale Ippolito de' Medici » della Galleria di Firenze; l'« Apparizione di Cristo alla Madre della chiesa parrocchiale di Medole », il « San Girolamo » e l'« Antonio Portia » della R. Pinacoteca di Brera di Milano; la « Danza con Alessandro » e l'« Andrea » di Palazzo Ottaviano Farnese, il « Carlo V » e i due ritratti di Paolo III, il « Piagnucolo Farnese », il « Filippo III », il « Ritratto femminile della Galleria nazionale di Napoli »; il quadro votivo con autorizzazione del pittore della chiesa parrocchiale di Pieve di Cadore; la « Madonna col Santi Pietro e Andrea » del Duomo di Saravalle; l'« Annunciazione » del Duomo di Treviso; l'« Ultima Cena » e la « Resurrezione » del Museo del Palazzo Ducale di Urbino; il « Ritratto di gentiluomo del Museo civico di Verona ».

La ripresa dei lavori a Spezia per la Cattedrale a « Cristo Re »

SPEZIA, 28 pm.
Per il fervido interessamento di mons. Giovanni Costantini, sta per essere ripreso il lavoro per la erezione sul Colle della Spezia della monumentale Cattedrale a « Cristo Re del secolo ».

Il Capo del Governo ha dato il suo appoggio, confermando il progetto dell'architetto Bruno Zevi, direttore di Venezia. I lavori avevano subito una sosta in attesa del parere della Commissione di consulenza artistica, parere che è stato favorevolissimo; sicché i lavori proseguiranno alacremente sotto la direzione del Genio Civile, che ha anche provveduto a sistemare opportunamente il Colle.

Varie dall'Estero

Incidente franco-tedesco per l'arresto di un doganiere. Si segnalava da Strasburgo un grave incidente occorso all'annullamento di un doganiere francese, tale Brendel, che per ragioni inerenti al suo ufficio dovette recarsi in territorio polacco e si era trovato in arresto dalla polizia germanica e condotto nelle prigioni di Fruburgo. Da fonte tedesca si dichiara che il Brendel sarebbe stato arrestato perché si prestava a un traffico di esportazione di capitali che è rigorosamente vietato in Germania. Tuttavia le autorità francesi stanno studiando il caso poiché l'arresto è formulato contro il doganiere non si ritiene fondato.

La Francia protesta contro il disordine amministrativo della Saar circa la sistemazione degli stranieri.

E' morta S. M. Nazim, regina madre dell'Irak, ma del tutto europeizzata.

Sedici banditi, rei di attentati contro treni, ufficiali, sono stati fucilati in Russia.

La biblioteca di Barthou, messa all'asta, sarà comprata da oltre due milioni di franchi all'Accademia francese.

Il ministro De Sabata dirigerà l'Orchestra e un concerto sinfonico alle feste viennesi del maggio-giugno.

La preparazione militare dell'Italia è ampiamente riconosciuta dalla stampa tedesca.

Dal cimeliario italiano di Bligny è stata prelevata un paio di tette di guerra offerte a Mussolini. Il gesto ha dato luogo a una dimostrazione di amicizia franco-italiana.

San Paolo del Brasile ha comminato Bellini con una ottima esecuzione di « Norma ».

Dopo 18 giorni di fame e di sete sono stati soccorsi i marinai del piroscafo inglese « Longbird », andato alla deriva tra Nuova York e Bermuda.

La signora Hauptmann, stanca delle ripulse avute, ha abbandonato la raccolta di fondi per la estrema difesa di Berlino.

A Monaco di Baviera è stato applauditissimo il violinista italiano Leo Petroni.

L'origine ariana di Wagner è oggetto di numerose dimostrazioni scientifiche in Germania.

L'on. Cianfrani ha tenuto a Casablanca una conferenza sul « teatro italiano ».

Le donne naziste si sono adunate con una imponente dimostrazione di forza in Francia.

A Tunisi Valentino Piccoli ha tenuto una conferenza di conferenze.

Un'altra tedesca, Frieda Wittmann, è stata condannata a 12 anni di servitù penale dal tribunale segreto, per divulgazione di segreti militari.

Il primo ministro olandese dovrà subire una leggera operazione.

CRONACA SPORTIVA

La ripresa del campionato

Dopo la triennale parentesi della partita Italia-Austria, riprende domenica 31 il campionato italiano, sesta giornata del girone di ritorno. Ecco la serie degli incontri:

DIVISIONE NAZIONALE A.

ROMA: Lazio-Roma

TORINO: Torino-Milan

BRESCIA: Brescia-Palermo

TRIESTE: Triestina-Bologna

NAPOLI: Napoli-Firenzina

LIVORNO: Livorno-Alessandria

MILANO: Ambrosiana-Juventus

CORNIGLIANO: Sampierdarena-Pro Vercelli.

La seconda tappa della Parigi-Nizza

ST. ETIENNE, 28 pm.
La seconda tappa della Parigi-Nizza, Digione-Saint Etienne, è stata vinta dal belga Digneff. Ecco l'ordine:

1. Digneff, in ore 6.47'77'', alla media di km. 39; 2. R. Maas, in ore 6.52'37''; 3. Speicher, id.; 4. Gianello, id.; 5. Level, in ore 6.56'34''; 6. Vietto, 7. B. Faure; 8. Lovlie; 9. Lesueur, in ore 6.59'34''; 10. Le Graves, in ore 7.11'13''.

Classifica generale: 1. Vietto, in ore 14.57'36''; 2. Benoit Faure, in ore 14.59'20''; 3. Digneff, in ore 15.05'58''.

Il campionato italiano

MILANO, 28
Dopo la Milano-S. Remo, prima prova di campionato, si è stabilita la classifica per il punteggio finale. Ecco l'ordine:

1. OLMO con punti 3.

2. Guerra con punti 2.

3. Cipriani con punti 2.

Secondo con mezzo punto: Bartali, Bovei, Bini, Negri, Gotti, Martano, Della Latta, Montesi, Genti, Scanzola, Bergamaschi, Scorticati, Rossi, Romeo di Prato, Cecchi, Puppo, ecc.

Le successive prove del campionato nazionale si effettueranno nel seguente ordine:

14 aprile: « Giro della Toscana », a Firenze.

21 aprile: « Giro della Campania », a Napoli.

5 maggio: « Giro del Piemonte », a Torino.

25 agosto: « Giro della Romagna », a Lugo.

10 settembre: « Giro del Veneto », a Padova.

12 settembre: « Giro delle Due Province », a Messina.

29 settembre: « Coppa Bernocchi », a Legnano.

20 ottobre: « Giro della Lombardia », a Milano.

MOTOCICLISMO

Il Circuito di Tripoli
TRIPOLI, 28 pm.
Domenica prossima si avrà il circuito di Tripoli, prima prova del campionato motociclistico italiano, che apre la via alle prove automobilistiche per il gran premio dei milioni. Ecco gli iscritti:

Classe 500 cmc.: 1. Benelli (Sandri G.); 2. Norton (Ferrara A.); 3. Rondinelli (Rossati A.); 4. Aquili (Riva V.); 5. Guzzi (Bandini T.); 6. Guzzi (Tennin O.); 7. Ridge (Gherzi M.); 8. Ridge (Piccolo M.); 9. Rondine (Taruffi P.); 10. Norton (Montesi L.); 11. Guzzi (Aldrichetti G.).

Classe 350 cmc.: 12. Miller (Pinci A.); 14. Velocette (Clemencich O.); 15. Rudge (Nocchi B.); 16. Norton (Merlo L.); 18. Norton (Cesari V.); 19. Norton (Boccalini A.); 20. Norton (Leonini P.); 21. Norton (Sacchi S.); 22. Norton (Giroto S.); 23. Velocette (Gambli F.); 24. Aquila (Boumier F.); 25. Norton (Di Malta V.); 26. Norton (Erera G. B.); 27. Norton (Tacchi O.).

Classe 250 cmc.: 28. Linx (Beatrice P.); 29. Guzzi (Moretti A.); 30. G.F. (Cavacchi C.); 31. Rudge (Manzoni M.); 32. Guzzi (Pizzirini A.); 33. Miller-Balsamo (Paganani N.); 34. Guzzi (Brusi R.); 35. Benelli (Alberti S.); 36. M.M. (Lama F.); 37. M.M. (Bonazzi E.).

AUTOMOBILISMO

Campbell non disarma...
DAYTONA BEACH, 28
Il corridoio automobilistico Sir Malcolm Campbell ha dichiarato che spera di ripetere l'anno venturo il tentativo di raggiungere con il suo Uccello azzurro le trecento miglia all'ora.

SCHERMA
Il torneo per la Coppa Gautier-Vignal
Bella vittoria italiana
NIZZA, 28 pm.
Il torneo internazionale per la coppa Gautier-Vignal non poteva avere per l'Italia migliore inizio. I campioni italiani, Agostini, Ragno, Cornaglia e Riccardi, che hanno ad antagonisti i francesi Barret, Fechaux, Buchard, Deydier, i belgi Bruneau, Heilm, Deville, De Beur, e i tedeschi Lerdon, Rothing, Reumauer, Genotz, si sono aggiudicati la coppa, trofeo ambiziosissimo in campo europeo.

La direzione degli incontri è stata affidata al signor Anspach, presidente della Federazione internazionale di scherma, coadiuvato dal sig. Anselmi, rappresentante dell'on. Mazzini, presidente della Federazione italiana; Lacroix, segretario generale, e Lafontaine, della Federazione nazionale francese di scherma.

Al primo turno di gare, salgono sulla pedana le squadre belga e francese. I belgi dominano nettamente, vincendo per il conto 5. La vittoria belga inflatta disillusione completamente il

AH! LE DONNE

L'assicurazione sulla Vita rappresenta per la famiglia la sicurezza dell'avvenire contro ogni peggiore eventualità. Ma essa ha però dei grandi nemici, ed è prima linea fra questi, le donne, perché molte di esse temono che l'assicurazione Vita porti sventura e attirerà la morte sulla persona assicurata.

E' questa una ridicola superstizione che non ha bisogno di essere confutata; solo l'odio è arbitro della vita e della morte!

La donna dunque anziché opporsi all'assicurazione sulla Vita dovrebbe incoraggiare il marito a compiere questo nobile atto di previdenza che potrebbe un giorno rappresentare la salvezza per i propri figli.

Per notizie rivolgersi alle Direzioni od alle Agenzie Generali della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA sparse in tutta Italia.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Nuovissima collezione

"PAGINE CANDIDE,"
(tutti i volumi della collezione sono stampati su carta vergata a contorno rosso ad ogni pagina, con elegante copertina)

1. De Novè P. Roberto: PICCOLE VIRTU' individuali e sociali. Vol. 1.0. pagine 358. L. 5,-
Legato tela lino-seta » 12,-

2. PICCOLE VIRTU' individuali e sociali. Vol. 2.0. pagine 380. L. 5,-
Legato tela lino-seta » 12,-

3. « L'URBANITA' IN OHIE » 58 pagine 48. L. 1,50
Legato tela lino-seta » 5,-

4. Dei Corona Mons. Pio A.: LE ROSE DI MARIA ILLA. Ediz. rivista pag. 283 L. 9,50
Legato tela lino-seta » 9,50

5. Gonzalez Y Garcia Mons. Manuel (Vesc. di Malaga): IL QUOIRO DI GESU' AL DUORE DEL SACERDOTE. 78 pagine 58. L. 1,50
Legato tela lino-seta » 3,-

6. PREGHIAMO DAVANTI AL TABERNACOLO come si pregava nel Vangelo. Pagine 182. L. 4,-
Legato tela lino-seta » 7,-

7. Lepicler Card. Alessio M.: IL MISTERO DI AMORE. Trenta considerazioni sulla SS. Eucaristia, con esempi. Edizione ricca di 39 illustrazioni fuori testo. pagine 230. L. 10,-
Legato tela lino-seta » 14,-

8. Pija Mons. Carmelo (Arcivescovo di B. Calabria): ULTIMA LEGGI DIVINA SPIRITUALE. Pag. 272. L. 5,-
Legato tela lino-seta » 9,-

9. Stocchero Mons. Pr. G.: IL MAGGIO DIVINO (Vangelo dell'infanzia). Pagine 320. L. 6,-
Legato tela lino-seta » 12,-

Casella Postale 159 - Vicenza



JIGARETTO ROMA
COSTA 25 CENTESIMI